IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 257. —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Domenica, 18 Settembre 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

L'orribile assassinio dell'imperatrice Elisabetta di Austria, che ha gettato nel lutto e nella costernazione la Dinastia e le popolazioni dell'impero austro-ungarico, ed ha avuto un'eco di esecrazione in tutto il mondo civile, ha fatto passare in seconda linea, negli ultimi otto giorni, le questioni politiche di carattere internazionale e d'indole interna dei vari Stati.

In quanto al triste avvenimento in se stesso, esso fu causa di gravi eccessi contro gli italiani a Trieste, a Lubiana ed in altre parti del litorale adriatico e delle provincie dell'impero ove, alla concorrenza del lavoro si unisce l'odio di razza e di nazionalità.

In seguito all'intervento amichevole del governo italiano i disordini sono ora cessati, e le autorità austriache hanno preso, secondo le assicurazioni date dal conte Goluchowski al conte Nigra, tutte le disposizioni affinchè non si rinnovino.

La tragedia di Ginevra ha risollevato inoltre la questione della protezione della società contro gli attentati degli anarchici, ed in generale, contro la propaganda dell'azione. Sembra che i governi ritengano che il mezzo più efficace di combattere gli anarchici sia quello di respingere i singoli individui sparsi nei vari Stati, al loro paese d'origine, ove la loro sorveglianza sarebbe naturalmente più facile.

Per raggiungere questo scopo, sarebbe però principalmente necessario il consenso della Svizzera, ove esiste il diritto di asilo e gli sforzi delle potenze sarebbero appunto diretti ad ottenere l'adesione del Governo federale alle proposte, nel senso suaccennato, dei Gabinetti europei.

×

La notizia che a Fashoda sono giunte delle truppe bianche, o piuttosto truppe senegalesi comandate da ufficiali europei, ed hanno preso possesso di quel territorio, ha messo in viva agitazione la stampa inglese e francese. Oltrechè delle rivalità tra l'Inghilterra e la Francia per la ripartizione dei possedimenti sull'Alto Nilo si tratta della concorrenza tra la spedizione inglese condotta da Mac Donald e quella francese, sotto il comando del maggiore Marchand, che occupando Fashoda avrebbe preso un grande sopravvento sulla spedizione rivale.

La questione dell'Alto Nilo verrà risoluta mediante discussioni diplomatiche tra gli Stati interessati, tra i quali figura anche il Belgio per lo Stato del Congo.

L'appianamento di divergenze, non meno gravi di quelle esistenti ora, tra inglesi e francesi, come ad esempio quelle per il Niger e per l'Africa Meridionale, lascia sperare che con un po' di sangue freddo e di buona volontà dalle due parti, anche la vertenza per Fashoda si risolverà pacificamente.

×

Dal fatto che le quattro potenze interessate direttamente a Candia, hanno inviato contemporaneamente dei rinforzi nell'isola si deduce che l'accordo tra esse, sui passi da intraprendere in avvenire, sia completo.

Il Governatore di Candia ha aderito alla domanda del comandante le forze inglesi, di poter percepire le decime e di abbattere le case, dalle quali fu fatto fuoco contro gl'inglesi, quando scoppiarono i tumulti.

Circa il contegno del Sultano e della Porta, si afferma che essi esigano l'accordo unanime di tutte le grandi potenze - comprese quindi anche la Germania e l'Austria-Ungheria - per dare il loro assenso allo sgombero totale dell'isola da parte delle truppe turche.

I Gabinetti di Berlino e di Vienna sono però decisi a mantenersi, anche per l'avvenire, completamente neutrali.

×

Da Meskule si annunzia che l'inchiesta, ordinata dal Sultano, sull'insurrezione di Berana, al confine del Montenegro, procede molto lentamente. Parecchi capi degli albanesi cristiani che, in seguito ad un invito fatto loro da Costantinopoli, si erano recati a Ueskub per portarsi alla capitale, ricevettero, a loro grande sorpresa, l'ordine di rimpatriare.

Da Ueskub si annuncia pure che nei distretti di Ipek e Djakovar, nella Vecchia Serbia, sono scoppiati nuovamente dei disordini tra cristiani e turchi.

×

Il discorso dell'imperatore Guglielmo, relativo alla pace armata, ed il rescritto dello Czar al granduca Alessio sulla flotta del Mar Nero, hanno sollevato dei dubbi sulla sincerità delle due potenze, rispetto alla questione del disarmo. Però così a Berlino come a Pietroburgo, si afferma che le intenzioni dei due Governi non sono affatto mutate, e che l'idea della Conferenza non è abbandonata.

Alla Conferenza hanno aderito vari Stati minori, e le Note di adesione delle grandi potenze sono già partite o stanno per partire per Pietroburgo.

Agli articoli dei *Novosti* e di qualche altro giornale russo, sulla neutralità dell'Alsazia-Lorena, non si dà a Berlino alcuna importanza e si ripete che la Germania non prenderebbe parte alla Conferenza, se quella questione vi dovesse essere trattata anche indirettamente.

×

La Regina-Reggente di Spagna ha firmato la legge, approvata dalle *Cortes*, relativa ai preliminari di pace tra la Spagna e gli Stati Uniti, e che consiste in un articolo unico, col quale si accorda al Governo la facoltà di cedere i diritti di sovranità della Spagna sulle colonie cedute all'Unione nord-americana con quei preliminari.

Il Governo spagnuolo procederà ora alla nomina dei cinque plenipotenziari per le trattative e la firma del trattato definitivo di pace.

E' convinzione generale che il Ministero Sagasta cederà prossimamente il potere ad un gabinetto presieduto da Silvela, oppure dal generale Polavieja, che ha enunciato un programma completo di riforme politiche ed amministrative.

×

In Austria-Ungheria si discute se la grave sventura che ha colpito l'Imperatore influirà sulle disposizioni dei partiti di fronte alla questione del Compromesso, ed in generale sulle condizioni interne dell'Austria.

Gli organi del partito radicale tedesco rilevano che questo è deciso a non rinunciare ai propri diritti. E' sintomatico per l'atteggiamento dei tedeschi il risultato delle elezioni di martedì scorso del terzo corpo, per la rinnovazione del Consiglio municipale di Graz, sciolto in seguito ai disordini per l'Ordinanza sulle lingue.

I candidati dei partiti liberali tedeschi vinsero per 900 voti di maggioranza sui candidati dei cristiano-sociali, clericali ecc.

Si prevede quindi che il nuovo Consiglio municipale di Graz sarà ancora più pronunciato, in senso nazionale, di quello disciolto.

×

Il nuovo Ministro della guerra francese, Zurlinden, essendo contrario alla revisione del processo Dreyfus, si è dimesso ed è stato sostituito dal generale Chanoine. Il gabinetto ha deciso di rimettersi al parere della Corte di Cassazione per la revisione del processo.

Le voci secondo le quali il Presidente della Repubblica, Félix Faure, sarebbe deciso di dimettersi se la revisione fosse accordata, non hanno fondamento.

Le dimostrazioni entusiastiche fatte all'esercito alla grande rivista di Moulins, provano che nella popolazione la corrente contraria alla revisione è tuttora fortissima.

Perciò si prevede che l'agitazione nel paese continuerà e che la revisione non apporterà quella tranquillità negli animi che tutti gli amici della Francia le augurano.

Politica e Diplomazia

— **New-York.** — La Legazione è stata ufficialmente informata che la nuova tariffa giapponese e le tariffe convenzionali inglesi, francesi, tedesche e austro-ungheresi entreranno in vigore il 1. gennaio 1899.

— **Pietroburgo.** — In seguito alla partenza per l'estero del conte Muravieff, la direzione del Ministero degli affari esteri resta affidata al conte Lamsdorff.

— **Amsterdam.** — Da fonte autorevole si dichiara affatto immaginaria la notizia di un preteso attentato contro la Regina Guglielmina.

— **Parigi.** — Si conferma che lo Scià di Persia farà in breve un viaggio in Europa.

Egli partirà alla fine di ottobre e visiterà prima la Russia.

— **Londra.** — Un telegramma dell'*Agenzia Reuter* registra la voce che la sera dell' 11 corr. l'Imperatore di Corea e il principe ereditario furono presi da violenti dolori dopo il pranzo. Si crede si tratti di un tentativo di avvelenamento. Curati a tempo, sono però ora fuori di pericolo. Undici cortigiani vennero arrestati.

— **Parigi,** 17, ore 15,15. — Il *Figaro* ripete la voce della prossima abdicazione dell' Imperatore Francesco Giuseppe.

— **Londra.** — Un telegramma da Pekino annunzia che il marchese Ito è arrivato a Tien-Tsin in viaggio per Pekino.

I cinesi credono che potrebbe concludere una alleanza offensiva e difensiva tra la Cina ed il Giappone.

Egli sarebbe incaricato di fare un'inchiesta ufficiale sulla possibilità per la Cina di rioccupare il terreno perduto e di divenire un'alleata utile.

— **Parigi,** 17. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è tornato.

Tra Chilì e Argentina.

(S) **Londra,** 17. — I giornali confermano che il Chilì e l'Argentina accettano l'arbitrato dell'Inghilterra nella questione della delimitazione dei confini.

×

(S) **Buenos-Ayres,** 17. — Il Congresso ha autorizzato la mobilizzazione di 80,000 uomini.

Però si accentua la probabilità di una soluzione pacifica della questione dei confini col Chilì.

COSE D'ORIENTE

(S) **Vienna** 17. — Il *Correspondenz Bureau* ha da La Canea:

Le navi e le truppe francesi, italiane e russe si ritirano per desiderio espresso dell'ammiraglio inglese, il quale possiede forze sufficienti. La sistemazione dei recenti incidenti rimane così una questione anglo-turca.

Il programma educativo dell'on. Baccelli

Dei ministri succedutisi alla Minerva, Guido Baccelli è quegli che vi portò, oltre una grande fermezza di propositi, un completo e proprio programma di rinnovamento educativo.

In ogni suo discorso, in tutti i suoi progetti, in ciascuna sua circolare, trovate sempre un sistema di concezioni chiare ed elevate attorno all'organismo ed agli scopi della pubblica istruzione, esposte con quella mirabile forma, piena di classica italianità, della quale il Baccelli è maestro.

Egli ha genialmente compreso la missione educativa della scuola popolare, ed applicando la sua vecchia teoria: *istruire quanto basta, educare più che si può*, ha tracciato in altre due felici formule: *torniamo ai campi, torniamo al lavoro*, i principî del rinnovamento morale ed economico d'Italia.

L'idea di un campicello, dove il maestro della scuola rurale innamori dell'agricoltura e delle opere campestri le giovani generazioni, può dirsi un fatto compiuto; che concorrerà a restituire alla patria nostra quel primato agricolo, a cui per l'ubertosità del suolo e per la dolcezza del clima ha dai tempi più remoti aspirato.

Tale provvida istituzione, compiuta senza mettere in moto i meccanismi legislativi ed economici dello Stato, ma solo con un appello al patriottismo degli enti locali e dei privati, non è tuttavia che una parte della complessa riforma educativa.

La quale tende a far sì che la scuola elementare sia fine a sè stessa promuovendo e secondando le attitudini e le occupazioni di quanti la percorrono prima di entrare nei campi e nelle officine.

Da qui l'introduzione del lavoro manuale nelle scuole urbane, come mezzo adatto allo svolgimento delle facoltà inventive e delle operative.

Da qui la maggiore importanza data nelle scuole femminili ai lavori donneschi ed all'insegnamento dell'economia domestica.

Ma perchè la scuola elementare maschile sia fine a se stessa l'on. Baccelli intende instituire quella scuola complementare nota ed apprezzata sin da quando la sottopose per la prima volta all' approvazione del Parlamento.

Essa consiste in una specie di coscrizione scolastico-militare che si fa a sedici anni per gli analfabeti, con una scuola preparatoria; a diciassette per tutti gli altri.

Si compone di due cicli distinti: l'uno d'inverno, serale; l'altro d'estate, diurno. Nel primo si rinverdiscono le nozioni acquistate nelle cinque classi elementari, oltre a un assiduo esercizio di lettere, di affari e di conteggi.

Nel secondo si organizzerà intorno ai nuclei delle Società di tiro a segno un continuato esercizio ginnico, tutto nell'intento militare.

L'attuazione del programma educativo Guido Baccelli segnerà il principio di un nuovo ordinamento pedagogico che gli amici della scuola da lunghi anni affrettano coi loro voti.

Complotto fallito contro il Principe di Napoli

(S) **Vienna,** 17. — Il *Neues Wiener Tagblatt* raccoglie la voce che si volesse commettere un attentato contro il Principe di Napoli da due anarchici italiani, Carlo Caviglio, di Vercelli, ed il calzolaio Adolfo, Tizzi, di Reggio, che precedettero il Principe sulla via di Vienna, Caviglio sarebbe stato arrestato.

L'*Extrablatt* dice che detta voce è infondata. Vero è soltanto che, in seguito a voci inquietanti, le autorità avevano disposto misure rigorosissime di sorveglianza all'arrivo di S. A. R. il Principe di Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 17, ore 15.10 — La Direzione di polizia a Vienna smentisce le voci raccolte da alcuni giornali di un attentato al Principe di Napoli durante il viaggio in Austria.

Non è vero che il calzolaio anarchico Adolfo Tizzi sia stato arrestato quale autore del piano a St.-Veit in Carinzia, ove attendeva l'arrivo del Principe. Tizzi fu arrestato il 14 corr. a Ginevra, ove fu denunciato alla polizia quale anarchico pericoloso.

Il suo presunto complice Carlo Caviglio è ricercato dalle autorità svizzere.

La polizia italiana era a cognizione di un complotto organizzato dagli anarchici.

Ne fu subito avvertita la polizia austriaca, indicandole anche i connotati di due anarchici italiani i quali erano partiti dall' Italia alla volta di Vienna. Fu in seguito a questo avvertimento che la polizia austriaca ha potuto arrestare uno dei detti anarchici.

Provvedimenti internazionali contro gli anarchici

Servizio speciale del Popolo Romano.

Vienna, 17, ore 14,20. — Secondo le mie informazioni la maggioranza dei governi è convinta della necessità di un'azione comune contro gli anarchici.

Specialmente la Russia desidera un tale accordo tra le potenze.

Lo Czar Nicolò aderirebbe con viva soddisfazione alla proposta di una conferenza a tale scopo.

Dicesi che l'Italia prenderà prossimamente l'iniziativa dell'accordo.

Non è ancora deciso se si sceglierà la forma di una Conferenza oppure di negoziati tra i gabinetti per concretare dei provvedimenti in comune.

Parigi, 17, ore 15,15. — La polizia sequestrò molti manifesti anarchici.

Berlino, 17, ore 21,50. — La *Post* è autorizzata a dichiarare che il Governo tedesco non ha discusso la questione di riunire una Conferenza internazionale per studiare i mezzi di repressione contro gli anarchici, nè crede opportuno di prendere tale iniziativa.

Il commercio estero della Francia

La Camera di Commercio italiana di Parigi ha pubblicato un'accurata analisi intorno ai risultati del commercio della Francia coll'estero e colle proprie colonie nel 1897, dalla quale riassumiamo quei dati che più direttamente interessano l'Italia.

Tenendo conto del solo commercio speciale, troviamo che esso tra importazioni ed esportazioni riunite si riassume pel 1897 in L. 7,554 milioni, cifra che confrontata con quella dei due ultimi periodi quinquennali, risulta superiore in cinque anni ed inferiore negli altri quattro, e però il 1897 è in perdita di 356 milioni in confronto alla media quinquennale 1888-1892 ed è in guadagno di 381 milioni sulla stessa media 1893-97.

Ecco come queste medie si deducono tanto alla importazione quanto all'esportazione.

Importazioni.

1. quinquennio	(milioni di lire)	2. quinquennio	
1888	4,107	1893	3,854
1889	4,317	1894	3,850
1890	4,437	1895	3,720
1891	4,763	1896	3,799
1892	4,188	1897	3,956
Totale	21,817	Totale	19,179
Media quinq.	4,363	Media quinq.	3,836

Esportazioni

(milioni di lire)

1888	3,247	1893	3,236
1889	3,704	1894	3,078
1890	3,753	1895	3,374
1891	3,570	1896	3,401
1892	3,461	1897	3,598
Totale	17,735	Totale	16,687
Media quinq.	3,547	Media quin.	3,337

Dalle cifre esposte si rileva che l'importazione superò l'esportazione di L. 358 milioni nel 1897, cifra che fatta eccezione pel 1895, è inferiore a tutti gli altri anni.

Il commercio generale della Francia durante il 1897 si è effettuato, nel suo complesso, in milioni di lire 8968 per via di mare, di cui la bandiera francese trasportò per fr. 5256 milioni, compresi 832 milioni per la navigazione colle colonie, possessi francesi e grande pesca: e la bandiera estera trasportò per L. 3712 milioni. I trasporti per via di terra rappresentano il valore di 2,973 milioni di merci.

I principali paesi coi quali la Francia ha avuto i più importanti scambi nel 1897 sono i seguenti:

(milioni di lire)

	imp.	esport.		imp.	esp.
Inghilterra	486	1152	Italia	182	151
Belgio	308	518	Svizzera	79	190
Germania	309	380	Russia	286	28
Stati Uniti	438	342	Argentina	211	51
Algeria	238	216	Turchia	107	95
Spagna	247	99	China	148	5

Quanto alla natura dei prodotti scambiati si hanno le seguenti risultanze:

	Import. (milioni)	Export. (milioni)
Prodotti alimentari	1029	721
Materie necess. all'industria	2819	944
Oggetti fabbricati	608	1933
Totale	[illegible]	[illegible]

I principali prodotti importati in Francia sono: le lane, i vini, la seta, i cereali, il cotone, il carbon fossile, il legno, i semi oleosi, le pelli gregge e il caffè.

I principali prodotti esportati dalla Francia sono: i tessuti di cotone, le seterie, le pelli preparate, vestimenta e biancherie e zuccheri grezzi.

Le merci estere spedite in transito per la Francia nel 1897, ebbero un peso totale di qu. 6,727,167 con un aumento di 849,504 sul 1896.

I paesi di provenienza che hanno alimentato il commercio di transito sono per ordine di importanza: la Svizzera per 266 milioni; l'Italia per 57; la Spagna per 56; la Germania per 54; il Belgio per 54; l'Inghilterra per 32; gli Stati Uniti per 7 milioni ecc.

I paesi di destinazione occupano l'ordine seguente: Inghilterra 210 milioni; Svizzera 114; Stati Uniti 74; Spagna 50; Italia 29; Germania 25; Brasile 23; Belgio 19; Argentina 16; Turchia 4 milioni ecc.

Senza ripetere qui gli scambi dettagliati fra Italia e Francia che già abbiamo esaminato compulsando le nostre statistiche, ci limitiamo sui dati della dogana francese a constatare che fra le merci italiane entrate in Francia nel 1897 primeggiano le sete greggie per 35,794,514 lire; la canapa per oltre 11 milioni; lo zolfo raffinato per milioni 9,4; le uova per 2,3; il minerale di zinco per 5,2, le pelli per 2,7; i frutti da tavola per 2,3; i vetri e cristalli per 3,3; la cacciagione per 2,2; il burro fresco per 3,7; l'olio d'oliva per 4,5 ecc., il tutto per un complesso di 131,738,983 contro 126,903,521 dell'anno precedente.

Quanto alle merci esportate dalla Francia in Italia per un totale di 150,938,608 contro 175,231,909 nel 1896 ci limitiamo a notare la seta per milioni 50,4; gli zuccheri 6,7; i tessuti di lana 5,5 ed in genere oggetti manufatti di cui gran parte di origine non francese e pervenuti in Italia semplicemente pel tramite della Francia.

FRANCIA E INGHILTERRA NEL SUDAN

(S) **Londra,** 17. — I giornali continuano a minacciare la Francia per l' occupazione di Fashoda.

Il *Morning Post* dice che il Sirdar Kitchener ricevette ordine di occupare Fashoda a qualunque costo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 17, ore 19. — Corre voce qui che il maggiore Marchand, a Fashoda, abbia armato gli indigeni.

Si teme che voglia resistere all' *ultimatum* del Sirdar Kitchener.

×

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 17, ore 18,30. — Il *Temps*, dicendo che la Francia è disposta a discutere con calma la questione di Fashoda, mantiene in modo assoluto il diritto della Francia stessa ad occupare l'intera regione di Bahr-el-Ghazal.

Il brindisi fatto dal duca di Connaught alle manovre francesi gli fa sperare che il governo inglese non divida i sentimenti bellicosi della stampa che potrebbero avere per conseguenza una lunga serie di conflitti.

ARMI ED ARMATI

Avanzamento del Corpo del Commissariato.

Il *Giornale Militare* annunzia che il Ministero della Guerra ha determinato di aprire, nell'anno scolastico 1898-99, presso la Scuola di guerra, corsi speciali d'istruzione, della durata di tre mesi ognuno, ai quali saranno ammessi i capitani commissari, che non presero ancora parte ai corsi precedenti, ed i tenenti commissari dichiarati idonei all'avanzamento.

A ciascun corso concorreranno in massima due ufficiali per ogni direzione di Commissariato, ed alcuni ufficiali superiori (in qualità di uditori) compatibilmente alle esigenze del servizio.

I due corsi principieranno rispettivamente il 1.o novembre 1898 ed il 15 febbraio 1899.

Corso d'istruzione per sottotenenti di fanteria

Presso la Scuola centrale di tiro della fanteria, in Parma, si riattiveranno col 1.o ottobre prossimo i corsi d'istruzione per sottotenenti di fanteria nelle armi e nei lavori da zappatore che erano stati sospesi nello scorso maggio.

La durata del corso è fissata a due mesi e vi parteciperanno quegli ufficiali, che avrebbero dovuto frequentarlo nel maggio (vedi dispensa 40 del *Bollettino delle nomine*).

Corso di zappatori pei militari di truppa.

Il ministro della guerra ha determinato che presso la stessa Scuola di tiro in Parma si apra un corso d'istruzione per i militari di truppa, che aspirano a servire come zappatori.

Vi saranno ammessi due caporali maggiori, caporali e soldati di ciascun reggimento di fanteria, di bersaglieri di stanza nel territorio dei primi sei corpi d'armata.

Il corso principierà il 26 del settembre corrente ed avrà la durata di un mese.

Al termine del corso i militari, che vi presero parte, saranno sottoposti ad un esperimento, l'esito favorevole del quale è condizione necessaria per coprire la carica di sottufficiale zappatore, di caporale maggiore o caporale zappatore e di zappatore.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale

	1897				1898				
	15/7	4/8	13/10	15/12	17/2	27/5	29/7	9/9	16/9
Parigi	22,80	25,75	29,20	29,87	29,35	29,75	22,60	21,12	21,37
Berlino	20,18	21,37	22,12	23,79	24,59	31,12	23,75	—	—
Vienna	19,30	24,77	26,29	24,56	25,07	28,02	(.) 17,55 (.)	(.) 18,37 (.)	(.) 18,92 (.)
Budap.	16,83	24,20	26,95	24,67	26,10	28,35	17,38	18,68	19,27
Londra	16,83	18,50	21,15	20,85	21,75	26,48	—	15,71	15,61
N. York	13,94	16,73	18,05	18,19	20,26	30,57	15,00	13,20	13,67
Chicago	13,37	14,90	17,18	18,63	19,74	31,80	14,00	11,81	12,33
Odessa	14,00	15,30	16,50	17,30	18,30	22,30	15,03	13,66	13,41
Galatz	16,50	—	—	15,00	—	20,29	14,75	12,80	12,37

Sui principali mercati dell' estero si ebbero come si vede oscillazioni in aumento ed in diminuzione a seconda di circostanze locali; però prevalse la corrente al rialzo specialmente sui mercati americani che quest'anno possono considerarsi moderatori dei prezzi. Il nostro Console generale a Galatz telegrafa che anche in quella piazza si prevedono aumenti specialmente in causa della deficienza delle quantità di grano disponibili.

Secondo i più recenti apprezzamenti le quantità di grano prodotte nel mondo nell'anno in corso superano 957 milioni di ettolitri mentre l'anno scorso non raggiungevano 818 milioni. Si ha quindi una differenza in più di circa 149 milioni di ettolitri, una parte dei quali dovranno essere destinati a rifornire i depositi sensibilmente assottigliati nella passata campagna.

In Italia i prezzi si mantennero quasi invariati però si ebbe una qualche sostenutezza per le qualità dure. I prezzi oscillarono fra L. 24 e L. 27 per quintale.

ONORANZE FUNEBRI
all' Imperatrice Elisabetta

In Austria-Ungheria.

L'arrivo delle rappresentanze estere.

(S) **Vienna,** 17. — Il **Principe di Napoli** è giunto, iersera, alle ore 9,45 ed è stato ricevuto alla stazione dall'Arciduca Francesco Ferdinando, dal Principe Danilo di Montenegro, dal Gran Mastro delle cerimonie di Corte, da alcuni generali, dal Governatore e dalle altre autorità.

S. A. R. accompagnata dall'Arciduca Francesco Ferdinando, si recò alla Hofburg, ove alloggia.

(S) **Vienna,** 17. — E' giunto, iersera, il **Re di Sassonia.**

— Il Principe Reggente di **Baviera** è arrivato, stamane, alle ore 8,10, ricevuto alla stazione dall'Arciduca Luigi Vittorio, dal Principe Leopoldo di Baviera e dal Ministro bavarese.

— Il Re di **Rumania** è arrivato alle 6,45 e fu ricevuto dall'Arciduca Ottone, dal Ministro rumeno, Ghika, e dal Console Arnold.

— Il Granduca **Alessio** è arrivato alle 7,40. Erano a riceverlo alla stazione l'Arciduca Francesco Ferdinando, l'Ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo, principe di Lichtenstein, e l'Ambasciatore russo a Vienna, conte Kapnist, col personale dell'Ambasciata.

Il servizio d'onore alla stazione era fatto dal Vice ammiraglio Spaun, dal Comandante del Corpo d'armata, dal Governatore e dal Presidente della polizia.

Il loro ricevimento dall'Imperatore.

(S) **Vienna,** 17. — L'Imperatore ha ricevuto stamani, alle 9, i rappresentanti speciali dei Sovrani e Capi di Stato esteri giunti a Vienna per presentare le condoglianze a S. M.

Il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, li presentò all'Imperatore.

Un'ora dopo, l'Imperatore ha ricevuto alla Hofburg i Sovrani ed i Principi giunti a Vienna, eccettuato il Re di Sassonia, il quale era già stato ricevuto dall'Imperatore alla stazione.

Un'enorme folla fa ressa, come ieri, per entrare nella Chiesa della Hofburg, dove è esposta la salma dell'Imperatrice.

L'Imperatore Guglielmo a Vienna.

(S) **Vienna,** 17 — L'Imperatore Guglielmo è arrivato a un'ora pom. e fu ricevuto alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

I due Imperatori si salutarono nel modo più cordiale, si strinsero la mano e si abbracciarono tre volte, profondamente commossi.

All'arrivo dell'Imperatore Guglielmo, assistevano pure il Cancelliere principe di Hohenlohe ed il Segretario di Stato, di Bülow, col personale dell'Ambasciata tedesca.

Tosto arrivato alla Hofburg, l'Imperatore Guglielmo depose due magnifiche corone sulla bara dell'Imperatrice Elisabetta, una in suo nome e l'altra a nome dell'Imperatrice Augusta.

I funerali.

Dalla Hofburg alla chiesa dei Cappuccini.

Vienna, 17. — I funerali dell'Imperatrice Elisabetta hanno provocato una dimostrazione generale di cordoglio che può essere paragonata solo a quella in occasione dei funerali dell'arciduca Rodolfo.

Il movimento è incominciato sino dalle prime ore del mattino.

La popolazione accorreva in masse compatte vestita a lutto nel centro della città cercando di trovar posto nelle vie che dovevano essere percorse dal corteo funebre. I treni giunsero iersera e stamane gremiti.

L'addobbo funerario è pressochè generale nella città: da quasi tutti gli edifici sventolano bandiere nere. Le finestre ed i balconi, specie lungo le vie che sono traversate dal corteo funebre sono coperte da drappi neri.

Sulla Ringstrasse le aste delle bandiere fino a pochi giorni fa ornate di vari colori pel giubileo dell'Imperatore sono state ricoperte di crespo nero e portano bandiere nere.

Nelle prime ore del pomeriggio furono accesi i lampioni a gas delle strade. Via via che si avvicinava l'ora fissata per la triste cerimonia è andata crescendo la dolorosa agitazione della folla che muta si assiepava dietro i cordoni. Alle 4 pom. le campane di tutte le chiese annunziarono che il corteo funebre partiva dalla Hofburg.

Il corteo funebre.

(S) **Vienna,** 17. — Alle ore 4 pom. la salma dell'imperatrice Elisabetta è stata tolta dal catafalco dai camerieri della defunta Imperatrice e dopo una nuova benedizione è stata deposta sul carro funebre che attendeva sulla Schweizerhof. Precedevano il carro i funzionari di Corte ed il clero col parroco di Corte con candele accese e lo fiancheggiavano paggi con ceri accesi e piccoli riparti delle guardie del Corpo preceduti dai loro ufficiali. Subito dopo il carro era tutta la Casa della defunta Imperatrice.

Mentre il feretro veniva tolto dalla Chiesa della Hofburg, nella Chiesa dei Cappuccini, interamente parata a lutto, si sono raccolti i personaggi della Corte ed i rappresentanti dei grandi Corpi dello Stato. Allorchè il corteo funebre si avvicinò alla Chiesa dei Cappuccini, anche l'Imperatore Guglielmo, il Re di Sassonia, il Re di Rumania, il Re di Serbia, il Reggente di Baviera, il Principe di Napoli e gli altri Principi e Delegati esteri entrarono nel tempio ed occuparono i posti loro assegnati.

Sulla piazza, dinanzi alla Chiesa, stavano i generali fuori servizio, gli ufficiali dello Stato maggiore e altri ufficiali superiori

Quando la testa del corteo comparve sulla Michaelerplatz tutti i presenti, in preda a viva emozione, si scopersero il capo. Il corteo funebre avanzò lentamente nel seguente ordine fra la commozione dell'immensa folla che assisteva riverente e silenziosa a capo scoperto.

Apriva il corteo uno squadrone di cavalleria; venivano indi gli staffieri di Corte a cavallo e cinque carrozze coi personaggi della Casa dell'estinta, seguite dai famigliari e servitori dell'Imperatrice e fiancheggiate dai valletti di Corte. Procedevano poscia due riparti di fanteria e cavalleria delle guardie del Corpo, e subito dopo il colossale carro funebre drappeggiato di nero e tirato da otto cavalli morelli. Il feretro scompariva sotto magnifiche corone.

A ciascun lato del carro erano quattro valletti di Corte e quattro paggi con ceri accesi e piccoli riparti dei Corpi della Guardia del Corpo.

Seguivano il carro e chiudevano il corteo riparti della Guardia del Corpo e delle altre truppe della guarnigione.

Il corteo attraversò la piazza interna della Burg, la Michaelerplatz e la Josephplatz, l'Augustinerstrasse e quindi per la Tegetthoffstrasse e pel Neuemarkt giunse alla Chiesa dei Cappuccini, ove sono le tombe della Famiglia Imperiale. Quando il corteo giunse alla Augustinerkirche uscirono dalla Chiesa e si aggiunsero al corteo le rappresentanze degli Ospedali, del Clero, del Municipio, della Provincia, dei Ministeri e degli Impiegati delle quattro Case di Corte.

Nella Chiesa dei Cappuccini.

Alla Chiesa dei Cappuccini il feretro venne tolto dal carro e accompagnato dal Clero, fu deposto sul catafalco che sorgeva in mezzo al tempio e che era tutto circondato da ceri accesi.

Quando la salma fu deposta sul catafalco nella chiesa dei Cappuccini, cominciò subito la cerimonia religiosa, in mezzo alla profonda commozione degli astanti, di cui parecchi piangevano.

L'Imperatore, circondato dagli Arciduchi, a stento frenava le lacrime, ma aveva sul volto l'espressione del più profondo dolore.

Terminata la cerimonia religiosa, il feretro fu tolto dal catafalco e preceduto dai cappuccini salmonianti e dal clero e da alcuni dignitari di Corte, fu trasportato nella cripta sotterranea, dove sono le tombe della Famiglia imperiale.

L'Imperatore volle seguire il feretro nella cripta e assistere fino all'ultima benedizione che fu data alla salma.

Terminate le preci, il Gran Mastro delle cerimonie consegnò al Guardiano dei cappuccini la chiave del feretro dell'Imperatrice.

L'Imperatore e tutti i dignitari presenti ritornarono nella chiesa e quindi coi Sovrani e coi Principi esteri alla Hofburg.

Il lutto della popolazione.

(S) **Vienna**, 17. — Durante i solenni funerali dell'Imperatrice, tutti i negozi e gli uffici pubblici e la maggior parte dei privati erano chiusi.

Anche in parecchi cantieri il lavoro era stato sospeso.

Il tempo magnifico favorì l'immensa manifestazione di lutto, alla quale presero parte tutte le classi della popolazione.

Le finestre ed i balconi, lungo tutto il percorso del corteo funebre, erano gremiti. Pure gremito era il palco innalzato davanti al palazzo dell'arciduca Alberto.

Malgrado la folla enorme l'ordine si mantenne perfetto. Nessun grave incidente è finora segnalato.

La folla si sciolse lentamente ed ordinatamente dopo finita la cerimonia, mentre le truppe che avevano fatto ala al corteo, rientravano nelle rispettive caserme.

Il movimento, l'animazione della città, specie nei quartieri centrali: sono affatto straordinari e dappertutto si commenta con emozione l'odierna grandiosa manifestazione di cordoglio e di devozione verso la Casa Imperiale.

Dopo i funerali

(S) **Vienna**, 17 — L'imperatore Francesco si recò alle 9 p. nel Castello di Schoenbrunn dopo essersi congedato dai Sovrani e principi esteri.

Alla Hofburg vi fu un pranzo di famiglia al quale parteciparono tutti i Sovrani e principi esteri.

L'imperatore era rappresentato dall'arciduca Francesco Ferdinando.

Il principe di Napoli è partito alle 9 pom. ossequiato alla stazione dal conte Nigra.

Stasera sono pure partiti l'Imperatore Guglielmo, il Re di Serbia, il Principe Reggente di Baviera, i Duchi Nicola del Würtemberg e Leopoldo di Sassonia-Coburgo, ed il Granduca Alessio.

Durante i funerali dell'Imperatrice 23 persone furono colpite da sincopi; ma non vi fu nessun accidente grave.

In Italia.

a Torino.

(S) **Torino**, 17. — Nella Cappella della Santa Sindone fu celebrata per ordine del Re una messa di *requiem* per l'Imperatrice d'Austria-Ungheria.

V'intervennero il Re ed i Principi e le Principesse reali coi loro seguiti.

a Genova.

(S) **Genova**, 17. — Nella Chiesa dell'Annunziata, a cura del Consolato austro-ungarico, fu celebrata una messa funebre in suffragio dell'Imperatrice Elisabetta. Intervennero l'Arcivescovo, tutte le autorità civili, militari e giudiziarie, i Consoli esteri, gli equipaggi delle navi austro-ungariche ancorate in porto ed un pubblico numeroso.

Al momento dell'elevazione fu sparata una salva di artiglieria di ventun colpo.

Procedimento contro l'assassino

Un confronto del Luccheni.

(S) **Ginevra**, 17. — Vi fu, ieri, un confronto fra Luccheni ed i cocchieri ed i barcaiuoli testimoni dell'attentato commesso, sabato scorso, contro l'imperatrice Elisabetta. Da tale confronto non risultò alcun nuovo fatto.

L'interrogatorio del Martinelli e del Barbetti

Iersera, il falegname Martinelli, uno degli anarchici testè arrestati, fu interrogato dal giudice istruttore e confessò di aver fatto il manico della lima, quindici giorni prima di lasciare Losanna.

Luccheni gli avrebbe dato la lima pregandolo soltanto di farne il manico.

In un nuovo interrogatorio subito dal Barbetti, è stato scoperto che costui, da tre mesi, si trovava sotto mandato di arresto per abuso di fiducia.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Vienna, 17 (ore 12.30) — Mi si narra che Luccheni si dimostra sempre più una bestia feroce. Quando fu fotografato la seconda volta egli voleva assolutamente prendere una posa col pugno alzato, come quando assassinò l'imperatrice.

La Svizzera espelle gli anarchici.

La maggior parte degli anarchici sono stati espulsi e gli altri sono mantenuti in prigione.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Consiglio di Stato ha dato parere sui seguenti affari:

Anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità approvarsi un progetto, dell'Adriatica per lavori di sistemazione del fosso al chilometro 55,913, della ferrovia Termoli-Campobasso L. 10,000.

Approvarsi il riparto fra le Provincie di Bari e di Potenza, del contributo della spesa di costruzione della ferrovia complementare di terza categoria da Ponte Santa Venere, per Venosa ed Altamura a Gioia del Colle, e giusta il quale spettano alla Provincia di Bari 642 millesimi della spesa totale, ed a quella di Potenza 358 millesimi;

Atti di collaudo e di liquidazione finale dei lavori di ampliamento eseguiti dalla Impresa Facannoni Pietro nella stazione di Broni, e domanda fatta di maggiori compensi;

Progetto per lavori di completamento della stazione di Crusinallo, nel tronco Orta-Casale-Corte-Cerro della Gozzano Domodossola, presentato dalla Mediterranea, L. 25,000;

Progetto dei lavori di costruzione di una condotta d'acqua per il rifornitore della stazione di Licata.

Atti del Governo

La ***Gazz. Uff.*** del 17 contiene:

RR. DD. concernenti variazioni da portarsi nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro ed in quello dell'Entrata per effetto delle operazioni di cambio e conversione di rendite Consolidate - R. D. col quale il Comune di Milano è autorizzato a riscuotere sul vino e sull'uva un dazio addizionale superiore al 50 0[0] di quello governativo - Rel. e R. D. che proroga i poteri del Regio Commissario straordinario di Morigerati (Salerno).

Elenco degli italiani morti in Rosario durante il 2.o trimestre 1898 -- Riassunto del conto del Tesoro al 31 agosto 1898 -- Stato sanitario del bestiame nel Regno -- Bollettino settimanale fino al 10 corr. -- Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito. — Rosset Giustino, capitano 48 fant., collocato a riposo a sua domanda e nominato cavaliere della Corona d'Italia — Cangiano cav. Edoardo, maggiore contabile Comando stabilimenti militari di pena e Serao Nicodemo, capitano contabile al Ministero della guerra, collocati in posizione ausiliaria per età il primo, a sua domanda il secondo — Buonoristiani Guglielmo, tenente contabile 7. artigl, collocato in aspett. per sospensione dall'impiego — Lazzeri Ostilio, sottotenente di fant. in aspettativa, dispensato dal servizio attivo ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Invernini cav. Paolo, colonnello comandante distretto Potenza, trasferito al distretto di Verona.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 17, ore 15,50 — Questa mattina nella caserma di Sant'Eustorgio, dove risiede il 2. bersaglieri, il furiere Leonida Bonvicini, ventiquattrenne, livornese, sedutosi sul proprio letto col moschetto fra le gambe, si faceva saltare le cervella.

Non lasciò nulla scritto.

Lo dicevano di spirito eccitabile e stanco della vita militare.

Livorno, 17, ore 15,20 — Il vapore *Varese* del compartimento di Livorno, capitano Giuseppe Pevre, incontrando ieri nel Canale di Cerigo, il vapore inglese *Enchantress*, con un guasto nella macchina, lo rimorchiava, traendolo in salvo al Pireo.

Genova 17. — Oggi al cantiere Ansaldo a Sestri, è stata felicemente varata la torpediniera della R. Marina *Condor*.

Savignano di Puglia, 16. — (*G. M.*). — La contadina Iconavetere Patierno, d'anni 23, ieri mattina, mentre era sola nel letto — suo marito è da poco in America — venne improvvisamente assalita da fierissime doglie di parto. La poveretta, resa pazza dal dolore, con i denti si spezzò la lingua e cadde nuda al suolo battendo la testa sul selciato; quindi in preda alla più straziante agonia partoriva una bambina. I vicini, essendosi accorti che la porta della casa della Patierno era rimasta chiusa durante tutto il giorno, presentendo qualche disgrazia, ieri sera ne riferirono alle autorità, che, accorse prontamente sul luogo, sfondata la porta, trovarono la Patierno boccheggiante, livida ed annerita in una larga pozza di sangue con la figlia morta accanto.

Bologna, 17. — In seguito alle dimissioni dei consiglieri democratici e ad altri dissensi locali, si prevede prossima una crisi nel nostro Municipio.

Fano, 17. — Domani avranno luogo le elezioni amministrative: si prevede che riescirà la lista del partito monarchico-costituzionale.

Parma, 16. — Il Consiglio comunale ha approvato la concessione a una società per la costruzione di un acquedotto per conduttura dell'acqua potabile in città, accordandogli tempo pel compimento dei lavori fino a tutto il 1899.

Lanciano, 17. — Nei giorni 14-16 hanno avuto luogo le feste tradizionali con grande solennità e affluenza di popolo. Tre bande musicali, quella cittadina e quelle di Pianella e Orsegna hanno eseguita ottima musica. Anche le cerimonie ecclesiastiche pontificate dal nostro Arcivescovo mons. Della Cioppa riuscirono solenni. Tombola, illuminazione elettrica, deficiente però in causa del cattivo funzionamento dell'officina elettrica.

Ma il divertimento più gradito furono le corse ippiche.

Vinsero i cavalli *Solferino* di Sante Dell'Olio, *Amusò* di Alessandro Carmine e *Fallacchina* di Biagio Galassi. Tutto è proceduto col massimo ordine malgrado che in questi giorni abbiamo avuto un'affluenza di oltre 20,000 forestieri.

Mantova, 16. — Domani sera avrà luogo un banchetto in onore di Alessandro Luzio cui parteciperanno tutte le personalità più spiccate del partito monarchico mantovano. Il Luzio torna a Vienna.

Le adesioni al banchetto sono numerosissime, molti assenti, vengono a Mantova espressamente.

Cosenza, 17. — Ieri, in Corigliano, il contadino Grillo Felice Antonio, volendo salvare un asino che conduceva, sorpreso da forte piena fu trascinato nel fiume Cizio, ove si rinvenne cadavere.

— Nel fiume Corigliano, le lavandaie Esposito Teresa e Trilega Teresa, volendo ricuperare della biancheria, furono travolte dalla corrente e miseramente annegarono.

Catania, 17. — Per il distacco di una volta nella miniera di Vodi, due zolfatari rimasero schiacciati. Uno morì, l'altro è in pericolo di vita.

Ancona, 17, ore 16.30. — Il nostro prosindaco comm. Moroder spaventatoglisi il cavallo a Sassoferrato, si gettò dalla carrozza, riportando la frattura del piede sinistro.

Essendo necessaria una operazione, fu telegrafato a Roma al comm. Durante.

La cittadinanza augura all'egregio uomo una pronta guarigione.

Eruzione del Vesuvio.

Aggiungo nuovi particolari a quelli telegrafativi.

Il prof. Tascone, addetto all'Osservatorio, avendo osservato nei getti del vulcano, tempo fa, alcune pietre non più ricomparse dalla eruzione del '72, arguì da questo fatto l'importanza della presente eruzione, che giustamente impressiona e tiene in orgasmo i paesi limitrofi.

La lava temibile è quella S. W. che avanza sempre, rinvigorita da nuove *rifose* distruggendo la via che dall'Osservatorio mena alla funicolare, minacciando la strada rotabile provinciale e la collinetta dei Canteroni.

L'immensa e profonda valle della Vetrana, nel cui fondo non si potevano discernere dall'Osservatorio i pastori, ora è quasi ricolma. Quel baratro immenso e profondo ha ingoiato tutte le lave dal 1895 a oggi!

L'Osservatorio che prima trovavasi ad un'altitudine di qualche centinaio di metri, ora non ha per quota dal fondo della valle che 27 metri.

Tutta la topografia del vulcano ha subito radicale cambiamento.

Intorno al cratere principale si sono aperte sette nuove bocche.

La loro attività è intermittente, presentando il curioso fenomeno di alternarsi nell'eruttare; mentre tre funzionano le altre quattro stanno inoperose, pronte a ricominciare appena le altre fanno sosta. Questo fenomeno è da parecchi giorni che dura.

Il dinamismo del cratere sempre più si va accentuando, ciò che fa credere l'eruzione diventi sempre più attiva e minacciosa.

Seguita il pellegrinaggio dei curiosi attratti dallo spettacolo, e lo spettacolo merita qualunque sacrifizio.

Da Napoli, durante la notte, vedesi tutto il cono principale coperto di fuoco e il riverbero sanguigno delle lave che lo circonda igneo manto.

Gli operai romani all'Esposizione di Torino

Mercoledì 14. — La Comitiva operaia romana è stata quest'oggi ricevuta al Municipio dall'onorevole Sindaco senatore Cassana e dalla Giunta comunale. Il ricevimento è stato cordialissimo. Gli operai romani hanno offerto al Comune di Torino una bella pergamena, pregiato lavoro artistico del sig. Pennacchiotti di Roma.

Presentò il quadro il vice presidente Malaguti, che disse nobili parole di simpatia e di affetto per la città di Torino, che fu tanto gentile e cortese verso gli operai di Roma.

Il Sindaco Casana si rallegrò dell'ottimo esito della gita verso gli altri della Commissione, Sorani e Grandi, e volle stringere la mano a tutti i rappresentanti operai. Disse elevate parole di affetto verso la Capitale Italiana, accennando alle date gloriose che il mese di settembre segna nella storia del risorgimento nazionale.

La Comitiva si accomiatò molto commossa del ricevimento avuto dalla rappresentanza della Città torinese.

×

Giovedì 15. — Gli operai romani hanno quest'oggi fatto una gita al Colle di Superga, allo scopo di visitare le tombe di Casa Savoia e deporre su quella del magnanimo Carlo Alberto una corona di alloro. Intervennero tutti i rappresentanti operai ed i signori cav. Arnendo e Pascoli, membri del Comitato degli operai torinesi.

La cerimonia è riuscita solenne e commovente. Appena giunti furono cordialmente ricevuti dal reverendo mons. Peretti, che si pose a disposizione della Comitiva quale guida nella visita delle tombe reali.

A quella di Carlo Alberto gli operai deposero la bella corona di alloro, con nastro tricolore, portante la seguente scritta:

La Comitiva operaia di Roma a Carlo Alberto — 1848-98.

Malaguti pronunciò poche e nobilissime parole alla memoria del compianto Sovrano, commovendo i presenti.

Anche il presidente dell'Associazione Costituzionale romana ed il cav. Pascoli di Torino espressero bei sentimenti di devozione verso il primo iniziatore dell'indipendenza italiana.

Prima di scendere il Sacro Colle il cav. Arnendo ringraziò gli operai romani dell'invito fatto alla commissione operaia torinese di intervenire alla bella cerimonia; quindi, a memoria della solenne giornata, fu dal valente fotografo Navarrini eseguito il gruppo fotografico.

Gli operai ritornarono in Torino molto soddisfatti di aver compiuto il doveroso atto, ringraziando Malaguti, Sorani e Grandi, componenti la Commissione esecutiva, i quali nulla hanno trascurato perchè tutto riesca nel modo migliore.

L'ESPOSIZIONE DI TORINO

(Alcuni dati statistici.)

Oramai non v'ha dubbio che anche dal lato finanziario l'Esposizione di Torino costituirà un vero successo, dando così una solenne smentita alle solite Cassandre che profetavano guai.

Hanno visitata l'Esposizione nei quattro mesi dal maggio a tutto agosto 1,628,465 persone, con una affluenza media giornaliera di 13,239 visitatori.

Nel mese di maggio questi furono 449,096 (media giornaliera 14,499); in giugno 456,124 (media 15,204); in luglio 379,942 (media 12,258); in agosto 343,303 (media 11,080).

I giorni di maggior affluenza furono:

In maggio: il 29 (domenica) con 53,134 visitatori; il 30 (lunedì) con 44,646; il 31 (martedì) con 33,504. In giugno: il 1° (mercoledì) con 30,250: il 3 (venerdì) con 30,411: il 29 (mercoledì) con 28,807. In luglio: il 3 (domenica) con 32,430; il 17 (domenica) con 38,713; il 24 (domenica) con 32,756. In agosto: il 14 (domenica) con 46,868; il 15 (lunedì) con 40,385; il 28 (domenica) con 22,375.

Il giorno in cui il numero dei visitatori raggiunse il massimo fu il 29 maggio (53,134).

Giova altresì notare che i giorni di maggior concorso coincisero coll'Esposizione della Santa Sindone.

I giorni di minor concorso furono: nel maggio, il 6 (venerdì) con 5,873 visitatori — il 7 (sabato) con 5,841 — il 10 (martedì) con 5,933.

In giugno: il 14 (martedì) con 6.430 — il 15 (mercoledì) con 7,185 — il 17 (venerdì) con 6,533.

In luglio: il 22 (venerdì) con 5,631 — il 29 (venerdì) con 5,310 — il 30 (sabato) con 6,084.

In agosto: il 5 (venerdì) con 5,046 — il 19 (venerdì) con 5,270, — il 26 (venerdì) con 5,230.

Il minimo dell'affluenza dei visitatori lo diede il 5 agosto (5,046).

Va notato altresì che i giorni di minor frequenza in maggio coincisero con quelli dei deplorevoli tumulti di Milano e che il venerdì è la giornata in cui, per solito, l'affluenza fu minore di tutti gli altri giorni.

Mantenendosi (come si manterrà, giova sperare) anche pei mesi di settembre e ottobre la media dei frequentatori nella proporzione dei quattro mesi decorsi, l'Esposizione si chiuderà dopo essere stata visitata da circa 2 milioni e mezzo di persone, la qual cifra ci dispensa da ogni commento.

Il Congresso degli Istituti industriali

(S) **Torino**, 17. — Il Congresso degli Istituti industriali e commerciali ha tenuto oggi, sotto la presidenza dell'on. Frola, l'Assemblea generale approvando le proposte votate dalle sezioni.

Fra gli ordini del giorno approvati sono notevoli quelli sulla istruzione generale, sull'istituzione del Consiglio per l'istruzione professionale, il ripristino della cattedra di legislazione doganale comparata, l'istituzione di laboratori generali di meccanica, la revisione e la riforma delle singole materie d'insegnamento, coordinata alla gradazione delle scuole industriali, l'istituzione delle borse di viaggio e di studio, la risoluzione della questione per facilitare il collocamento degli allievi, il progetto per stabilire speciali guarentigie nel personale, infine un progetto dell'avv. De Felice perchè venga, con una legge, accordata l'esenzione dei tributi ai nuovi stabilimenti industriali che si impianteranno in Italia.

Per la parte commerciale si fecero voti perchè si rafforzino e si creino scuole serali e si pongano alla dipendenza del ministero del commercio tutte le scuole secondarie commerciali e si introducano l'insegnamento delle lingue straniere e speciali modalità pel conferimento delle borse.

Furono approvate per acclamazione le proposte del compianto senatore Rossi e fu deliberato d'inviare alla famiglia Rossi un voto di plauso.

Fu proclamata Roma sede del secondo Congresso, aggiungendovi una sezione artistico-industriale.

Per acclamazione si plaudì all'opera dell'on. Frola, ordinatore del Congresso e del segretario ing. Montù.

I congressisti visiteranno l'Esposizione e gli opifici industriali e si scioglieranno lunedì sera con la visita al Museo industriale.

La seduta di chiusura avrà luogo all'Anfiteatro della Scuola Galileo Ferraris.

Congresso "Pro Montibus".

(S) **Torino**, 17. — Al Club alpino, al monte dei Cappuccini, fu oggi inaugurato il Congresso *Pro Montibus*, presenti il Prefetto, il Sindaco, l'Ispettore generale forestale, comm. Giacomelli, e molti congressisti.

Il Presidente, senatore Sormani-Moretti, pronunziò un elevato, applaudito discorso. Quindi furono iniziate le discussioni.

Domani si celebrerà la curiosa festa degli alberi.

Congresso di legislazione doganale.

(S) **Anversa**, 17 — Oggi si è chiuso il Congresso internazionale per la legislazione doganale e per l'ordinamento del lavoro.

Il presidente Smauss ha pronunziato un discorso nel quale ha riassunto l'opera del Congresso, felicitandosi per l'utile discussione sulle questioni doganali e operaie.

Il dott. Tullio Minelli ed Art, delegati d'Italia e d'Olanda, espressero i ringraziamenti dei congressisti.

Il prossimo Congresso avrà luogo a Parigi nel 1900.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Il dramma di Rostand *Cyrano de Bergerac* ha provocato una guerra fra gli impresari e capocomici americani.

Tempo fa il signor Riccardo Mansfield annunziò che possedeva l'esclusivo diritto di traduzione e rappresentazione del dramma agli Stati Uniti e che con esso avrebbe aperto la stagione il 4 ottobre al Garden Theatre di New-York.

Subito dopo il signor Augustin Daly dichiarò che, siccome il dramma in questione non era un manoscritto inedito, ma era stato stampato e venduto in tutto il mondo, nessuno, secondo la legge americana, aveva diritto esclusivo di rappresentarlo, ed in conseguenza egli l'avrebbe messo in scena quanto prima nel proprio teatro.

Ora finalmente si presenta il signor W. A. Brady, impresario del capocomico Corbett, il quale annunzia che qualunque sia il successo delle versioni dei signori Mansfield e Daly, egli manderà subito dopo in giro sei compagnie in varie parti degli Stati Uniti con una nuova versione fatta da lui del *Cyrano de Bergerac*.

— Il signor Hall Caine, ha tratto dal suo romanzo *Il Cristiano*, un dramma che farà rappresentare quanto prima in America.

Il dramma come il romanzo, mette in scena le peripezie di due innamorati che il mondo divide ma che la fede religiosa unisce. Il titolo è *Gloria* e quelli delle quattro parti in cui si divide sono: *Il Bivio*, *la Corona di Spine*, *Il Rosario di Fiori*, *il Trionfo dell'Amore*.

— Il signor Maurizio Vaucaire ha letto agli artisti della Comédie Française che dovranno interpretarla, *Amorosa Amicizia*, commedia in un atto in prosa.

×

Concerti. — Per l'apertura del Festival musicale a Gloucester, sono state eseguite tre brevi composizioni scritte per la circostanza da tre maestri che hanno tenuto successivamente il posto di organista in quella cattedrale; e cioè una "ouverture" del maestro Lloyd, un *Magnificat e Nunc Dimittis* del maestro Lee Williams e il *XCVIII* del maestro Herbert Brewer.

La prima giornata poi è stata consacrata alla esecuzione di giorno dell'oratorio *Elia*, di Mendelssohn, in cui si distinsero come soliste, la celebre Albani e la signorina Ravogli, e di sera dello *Stabat Mater* di Dvorak e della prima parte dell'oratorio *Creazione* di Haydn.

— La signora Renée Richard dell'Opéra, che ottenne l'anno scorso un successo notevole in una *tournée* europea, comincierà, a partire dal mese di ottobre, una nuova *tournée* di concerti, comprendente le principali città della Francia, dell'Olanda, del Belgio, dell'Alsazia-Lorena ecc.

×

Necrologio. — Lo scultore Pézieux è morto all'età di 48 anni, in una casa di salute dove era stato trasportato pochi giorni fa.

Le sue opere si distinguevano sopratutto perchè rivelavano nell'autore un temperamento delicato. Fra le principali notiamo una *Vergine*, che sperava vedere entrare un giorno al Museo del Luxembourg, la *Dafne* per la quale ricevette una prima medaglia nel 1894, una figura di donna intitolata *Dolore* ecc.

Al Salon di quest'anno egli era rappresentato da un busto di Pasteur e da quello della signora Pierre Baudin.

Era nato a Lione il 17 giugno 1850.

×

Varie — I fiamminghi hanno festeggiato giorni sono a Lierre (provincia di Anversa) uno dei maestri della loro letteratura, Tony Bergmann, nato in quella città il 27 giugno 1835 e morto il 21 gennaio 1874.

Le sue principali opere sono la *Storia della città di Lierre* e il romanzo autobiografico *Ernesto Staes* ritenuto il suo capolavoro.

Non meno di 250 Società presero parte al corteo, che percorse la città dove fu inaugurata una statua di Bergmann, dopo l'esecuzione di una cantata del signor Emmanuele Hiel per le parole e del celebre Pietro Benoit per la musica.

-- Diversi direttori dei teatri di Londra hanno approfittato delle vacanze per fare costruire nelle loro sale degli ascensori, che saranno riservati provvisoriamente alle persone alle quali l'età o qualche infermità rendano impossibile l'accesso delle gallerie superiori.

Si spera però, l'anno venturo, di estendere questa innovazione in modo da potere "elevare" gratuitamente gli spettatori in tutte le gallerie, compreso il lubbione.

Sports

Caccia al daino — L'amico cav. Franceschi ci manda e noi pubblichiamo ritenendo con questa lettera discussa abbastanza ampiamente e perciò chiusa la questione:

Caro Vipar,

Con preghiera di scusarmi e col fermo proposito di non peccare mai più (come ho peccato soltanto per difendere i cacciatori di fucile dall'accusa di voler fare il comodo loro ed apparire rigorosi cogli altri) ti prego di ringraziare il signor Enrico Coleman delle favoritemi risposte, e di rilevare:

Che rapporto alla lepre trovata dai cani nella caccia alla volpe egli ha perfettamente ragione... in teoria, ma che in pratica lo prego di ricordarsi, per non andare tanto lontano, le ultime caccie del 1.o febbraio, con mute alle Tre Fontane, e del 5 marzo, al canile, essendo l'apparizione e la sparizione della lepre talvolta così sollecita da non esservi barba di *master, huntsman whip*, da poterla impedire.

Che l'esempio del tiro al piccione da lui citato calza a capello... in suffragio della mia tesi, ed i progetti han proibito e proibiscono il tiro alla quaglia appena ne incomincia il divieto pei cacciatori.

Che essendovi quà la caccia vera, forse non valeva la pena di portare a Bracciano quella preparata, la quale può riuscire dannosa alla prima ed utile a nessuno.

Ma che spero andremo d'accordo quando gli osserverò che non desidero punto non sia fatta la caccia al daino dal 15 febbraio al 31 marzo; ma soltanto che per rispetto alla legge eguale per tutti, essa venga specialmente autorizzata dal Consiglio provinciale.

Grato del favore

Dev.mo

G. Franceschi.

Ciclismo. — Ci assicurano che sta per sorgere a Roma una *quinta* Società di ciclismo e d'altri sports. Un senatore ne sarebbe il presidente onorario, un deputato quello effettivo.

I congiurati (contro le altre Società... *naturalmente!*) sarebbero una trentina ed il locale in *pectore* quello del *cafè chantant Excelsior* al Quirinale.

Se saranno rose... fioriranno, ma francamente che qualcuno sentisse a Roma il bisogno di una nuova Società non sapremmo affermarlo... anzi se al caso ci correrebbe l'obbligo di dire al contrario.

Ma per ora... acqua in bocca e restiamo in attesa di eventi.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise

Pres.: Liuzzi - Giudici: Fazioli e Tercinod - P. M. Cavalli - Difesa: Pagliaro.

Omicida a tredici anni.

Cesare Galloni, d'anni 13, romano, la sera del 17 novembre 1897, si trovava in uno dei baracconi di piazza Guglielmo Pepe, nel Teatro Nazionale, ad assistere alla rappresentazione coreografica della *Passione di Gesù*. Negl'intervalli fra un quadro e l'altro, alcuni ragazzi, che erano seduti dietro di lui, cominciarono a molestarlo, gettandogli a terra il cappello e percuotendolo, tanto che il Galloni per esser lasciato in pace minacciò di bastonare uno dei molestatori, Ernesto Terenzi, d'anni 15.

All'uscita il Terenzi andò a sfidare il Galloni per modo che la lite si riaccese, e finì con due coltellate date dal Galloni al Terenzi, che dopo due giorni morì.

Ieri i giurati ritennero il Galloni colpevole di ferimento seguito da morte con la scusante dell'eccesso di difesa e le attenuanti, e la Corte lo condannò a due anni e otto mesi di reclusione.

Le ferie in Tribunale.

Anche in Tribunale comincerà il 21 settembre il secondo periodo feriale, che va sino al 6 novembre.

Durante questo tempo le sezioni e gli altri uffici giudiziari del Tribunale saranno così composti:

I sezione civile — Pres. Forniani — Giudici: Sergiacomi, Nazzaro, D'Ambrosio, Suino e Faggella — Aggiunto: Marinucci.

II sezione civile — Pres. Cecchi — Giudici: De Rossi, Ciotola, Piola Caselli — Aggiunto: Preda.

I sezione penale — Pres. Massari — Giudici: Lo Re e Giovene — Aggiunto: Lo Forte.

II sez. penale — Pres. Pasquali — Giudici: Gennaro e Fazioli — Aggiunto: Alessandroni.

III sez. penale — Pres. Tortora — Giudici: Di Stasio e Marracino — Aggiunto: Giampietro Raffaele.

Ufficio d'istruzione — Giudici: Mango, Bocelli, Balestri, Tempestini, Ghidoli — Aggiunto: Ronga.

Camera di Consiglio — Pres. Cecchi — Giudici: De Rossi, Nazzaro e un giudice istruttore relatore.

Graduazioni — Faggella.

Ammonizioni — Tortora — Supplente: Suino.

Commissione pel gratuito patrocinio — Cecchi, Massari.

Giunta d'arbitri — Pres. De Rossi.

Corte d'Assise — Pres. Orrù — Giudici: Servici, Giorgi e Piola Caselli.

Fallimenti in Roma

Salvatelli Florindo, calzoleria, via Principe Umberto 85 A. Decretato ieri ad istanza propria. Giud. deleg. Tercinod cav. avv. Emilio; cur. Zanelli Roberto, commerciante, via Gaeta 17. Prima adunanza 5 ottobre. 30 giorni per presentare i titoli. 4 novembre chiusura della verifica. Attivo L. 3,734.97, passivo L. 5,268.30, cred. n. 11.

Pedrazzoli Girolamo, chincaglierie, via Nazionale 241. Dichiarato ieri ad istanza propria. Giud. deleg. Tercinod cav. avv. Emilio; cur. Casini avv. Giuseppe, corso Vittorio Em. 251. Prima adunanza 5 ottobre. 30 giorni per i titoli. 4 novembre chiusura della verifica. Attivo L. 22,873.55, passivo L. 29,519.65, cred. n. 30.

CONCORDATI - Bondi Amadio, tessuti, P. Campo de' Fiori 52. Offerto ieri al 15 0[0] in 3 rate. Al 3 ottobre adunanza dei cred. per deliberare.

PRIME ADUNANZE - Santarelli Felicetta, trattoria. Rinviato il proseguo dell'adunanza al 27 corr. per esaurire i due giudizi pendenti col creditore Facolenna e con Maccaferri.

CHIUSURE DI VERIFICHE - Vescovo Luigi e Franco Fortunata, forno, Monte Porzio. Ammessi al passivo altri 2 creditori per L. 2,508.30, ieri si chiuse la verifica.

PRESTITI - Pescara Adelaide ved. Paterna, tipografia, via XX Settembre. Autorizzato ieri il cur. avv. Ottolenghi a contrarre un prestito di L. 3500 dalla Banca d'Italia, mediante rilascio cambiale a 3 mesi e sconto legale per pagare gli operai e la carta per certe statistiche in corso di stampa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 18 Settembre 1898 — S. Eustorgio.

Leva il Sole alle ore 5.54 m. — Tramonta alle 6.14 s.
Leva la Luna alle ore 3.34 m. — Tramonta alle 6.31 s.

BOLLETTINO METEORICO.

17 Settembre, ore 15.

Europa: pressione bassa Irlanda 743; elevata Centro 771 Danzica, Breslavia, Cracovia, Varsavia.

Italia 24 ore: barometro diminuito fino due mill; temperatura abbassata; pioggie temporali estremo Sud, Sicilia.

Stamane cielo quasi ovunque sereno.

Barometro: 770 Belluno; 767 Genova, Ancona; 764 Palermo, Lecce; 762 Catania.

Probabilità: venti freschi settentrionali, cielo vario Sud, sereno altrove.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 14 alle 8 del 15.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	24 8	16 1	Roma	27 8	17 4
Milano	28 2	15 6	Foggia	26 2	18 6
Venezia	26 0	17 2	Bari	24 6	17 2
Ancona	24 0	19 0	Napoli	25 5	18 8
Perugia	22 4	14 8	Palermo	27 4	15 5
Firenze	26 0	18 8	Cagliari	29 0	15 0

All'Estero ore 8 del 15.

Pietroburgo	5 8	Trieste	—	Lugano	16 0
Mosca	—	Madrid	16 4	Ginevra	13 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	17 9
Amburgo	12 5	Parigi	15 0	Malta	21 7
Praga	9 1	Nizza	19 8	Algeri	24 0
Vienna	9 2	Monaco	13 8	Atene	22 3
Budapest	10 8	Zurigo	12 8		

Rebus-Monoverbo

TTON

Spiegazione del Passatempo precedente:
BENE-FICO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 15 settembre
Nati 42.
Morti 24 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Colombini Maria fu Angelo, Scheggia, 30, coniug.
Ciocciari Luigi fu Benedetto, Falda, 65, coniug.
Cerini Battista fu Giuseppe, Rovenna, 41, coniug.
Cancellieri Pietro fu Antonio, Roma, 63, coniug.
Fattosi Gesualda fu Giuseppe, Roma, 75, vedova
Mancosi Luisa fu Antonio, Velletri, 46, nubile
Froiani Giovanni fu Pietro, Francavilla, 43, celibe
Toscani Egisto di Nestore, Corneto, 42, celibe
Sabatini Domenico fu Antonio, Cagli, 70, vedovo
Ruggeri Isidoro fu Giuseppe, Monte Fiore, 27, celibe
Raffaelli Giovanni fu Antonio, Rignano, 65, vedovo
Porfiri Giuseppe fu Vincenzo, Loro Piceno, 52, vedovo
Pollet Maria fu Claudio, Parigi, 63, vedova
Pierucci Gino di Ottavio, Roma, 8
Nanni Pietro fu Giuseppe, Roma, 78, coniug.
Knor Giulio fu Vito, Schwatz (Ticino), 72, vedovo
Senatori Erminia fu Francesco, Roma, 39, coniug.
Vinali Filomena di Francesco, Civitella Rovate, 30, nubile

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Cerignola. - 3 ottobre - Affitto e dissodazione del fondo Arpetta nell'agro di Foggia, ett. 56,67.80. Anni 12 a lire 50 per versura ett. 1,23.45.

Municipio di Modica. - 27 sett. - Conduttura acqua potabile. Pres. L. 253,727.

Comune di Ronciglione. - 23 settembre - Vendita erbe prati comunali. Pres. L. 4,249.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 17 settembre 1898

Bari	89	34	88	64	20
Firenze	25	54	56	81	45
Milano	73	62	57	76	68
Napoli	81	1	48	24	39
Palermo	18	88	81	19	44
Roma	87	18	25	14	28
Torino	3	89	15	29	69
Venezia	22	84	81	72	42

Vedere in 4ª Pagina

Orario delle Ferrovie

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1324
Per gli uffici di Redazione N. 1367.

Novità, Varietà e Aneddoti

A proposito di disarmo.

Un giornale inglese pubblica la statistica del numero di anni durante i quali le principali potenze europee sono state in guerra nel diciannovesimo secolo.

La maggiore o minore importanza della campagna non è calcolata. Si tratta soltanto della apertura e della chiusura del tempio di Giano.

La potenza che è stata più costantemente in guerra in questo secolo è la Turchia. Finora, sui 97 anni decorsi, essa ne ha passati 38 sul piede di guerra e 59 sul piede di pace. Poi viene la Spagna che ha passati 32 anni di questo secolo sul piede di guerra, senza contare l'ultima recente campagna disgraziata contro gli Stati-Uniti. Seguono la Francia con 27 anni di guerra, la Russia con 24, l'Italia con 23, l'Inghilterra con 21, la Germania, non compresa la Prussia, viene poi con 14 anni di guerra, quindi la Svezia con 10 e la Danimarca con 9.

Insomma il diciannovesimo secolo non potrà annoverarsi fra quelli pacifici.

Un borgomastro troppo zelante.

Nelle ultime elezioni pel Reichstag, a Sand, piccolo villaggio del Granducato di Baden, solamente nove elettori si presentarono all'urna.

Se non che allo spoglio delle schede si trovarono nell'urna 61 schede.

Apertasi un'inchiesta, risultò da essa che lo stesso presidente dell'ufficio elettorale, il borgomastro del villaggio, aveva introdotto nell'urna le 72 schede supplementari.

Invitato a dare spiegazione del fatto, egli dichiarò che l'indifferenza de' suoi concittadini per l'esercizio del mandato elettorale aveva vivamente offeso il suo amor proprio; ond'era stato unicamente per dissimulare la loro colpevole incuria che egli aveva proceduto alla moltiplicazione delle schede ritenendo che tale frode pietosa non gli meritasse punizione veruna.

Malgrado però siffatte dichiarazioni, l'autorità decise di deferire al tribunale questo borgomastro troppo zelante della buona riputazione elettorale dei suoi amministrati.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 28,3 — Minimo 17,4.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette in udienza privata Monsignor Carlo Niedziadkowski, vescovo titolare di ...amo, suffraganeo dell'arcivescovo di Mohylow.

— Il pellegrinaggio operaio francese partirà da Parigi, Lione, Marsiglia il 4 ottobre per Roma. Nella stessa epoca giungerà in Roma un pellegrinaggio americano.

Alla Prefettura. — Il cav. Gigliesi, consigliere delegato della Prefettura di Bari, è stato temporaneamente incaricato di assumere le funzioni di consigliere delegato della Prefettura di Roma, stante la malattia del comm. Rocco Ricci-Gramitto.

S. P. Q. R. — Il Sindaco pubblica le norme per l'assegna del bestiame e delle semenze dell'annata agraria 1898-99 nel territorio comunale di Roma.

Gli interessati possono prenderne cognizione, oltrechè dalla notifica affissa in città, anche agli uffici capitolini.

Per la stazione di Trastevere — Annunziammo già che il Consiglio superiore dei lavori pubblici aveva approvato il progetto della linea ferroviaria a sezione ridotta Roma-Civitacastellana, con stazione ai Prati di Castello.

E' da augurarsi che tale progetto possa realizzarsi al più presto possibile per mettere in diretta comunicazione con la capitale una delle più importanti regioni agricole della nostra provincia, finora quasi completamente abbandonata a se stessa, per mancanza di comunicazioni ferroviarie.

Siamo convinti che per quanto possa riguardare l'Amm. comunale non sorgeranno difficoltà per le concessioni di sua competenza, trattandosi di una iniziativa d'interesse pubblico che merita di essere incoraggiata.

Purtroppo le comunicazioni ferroviarie nella nostra provincia sono tutt'altro che sufficienti per collegare comodamente e convenientemente i vari punti del territorio e, quello che è peggio, lasciano moltissimo a desiderare sia per la rapidità, sia per gli orari.

Tutto quello pertanto che può valere a migliorare questo stato di cose, merita di essere incoraggiato nel miglior modo possibile.

Tale questione, però, ci riporta col pensiero ad un'altra di maggiore importanza e che troppo leggermente pare sia stata dimenticata: il collegamento cioè della stazione di Termini con quella di Trastevere.

E' veramente deplorevole che dopo aver spesi parecchi milioni nella costruzione di una importante stazione ferroviaria come quella di Trastevere, questa sia stata posta in condizione di non poter corrispondere allo scopo per cui fu costruita per mancanza di necessari raccordi con la stazione principale di Termini. Così un'opera che ha costato tanto sacrificio di danaro e per la quale si è tanto combattuto è oggi ridotta a cosa pressochè inutile.

Ora noi comprendiamo benissimo che non si debbano intraprendere nuove costruzioni di linee ferroviarie non assolutamente necessarie; non possiamo però ammettere che pel contrasto di speciali interessi si debba e si possa rinunziare al complemento di un'opera di indiscutibile utilità pubblica nella capitale del Regno e per la quale si gettarono già parecchi milioni.

Perchè i rappresentanti della Provincia e del Comune di Roma non prendono d'accordo l'iniziativa di una agitazione seria nei limiti della legalità e del diritto per indurre chi di dovere a far qualcosa in proposito?

Oggi che del Ministero fa parte un autorevole deputato di Roma e che a San Silvestro non prevalgono più i criteri se non gli interessi di una volta, siamo certi che la voce autorevole dei legittimi rappresentanti della città e della provincia di Roma sarebbe accolta col più grande favore.

L'intervento del Comune e della Provincia in cosa di tanta importanza, è pienamente giustificato: anzi diciamo di più, è doveroso per coloro che hanno assunta la responsabilità di tutelarne i rispettivi interessi.

A quanto si assicura, al Ministero dei lavori pubblici sarebbero già stati ultimati gli studi dei progetti, modificando i piani primitivi in modo che, meglio corrispondendo allo scopo, realizzino anche un'economia nella spesa. E' quindi il caso di non continuare a dormire, ma di far pratiche attive ed energiche perchè gli impegni assunti siano mantenuti al più presto possibile.

Non si tratta di esigenze soverchie, si tratta soltanto di rendere utilizzabile un'opera già costruita. Evidentemente se coloro ai quali deve stare più a cuore tale argomento non se ne occupano con costanti insistenze, è inutile sperare che altri possano interessarsene coll'impegno necessario per raggiungere lo scopo.

Per la linea Roma-Castellammare Adriatico — Come abbiamo già annunziato, i deputati dei Comuni interessati della linea Roma-Castellammare Adriatico si sono riuniti a Montecitorio per trovar modo di soddisfare i giusti desideri di quelle regioni.

Con molta equanimità da tutte le parti si trovò l'accordo nel chiedere al governo di mantenere i diretti 88 e 89, aggiungendovi le fermate di Castel Madama, Vicovaro, Cerchio, Collarmele, Alunno, Manoppello pel treno 88 e le ultime quattro pel treno 89, e anticipando la partenza dell'89 da Castellammare in coincidenza coi due diretti della linea Adriatica 68 e 69.

Erano presenti all'adunanza, venuti espressamente a Roma, il senatore Mezzanotte che la presiedette, l'on. Alfredo Baccelli che funzionò da segretario e gli on. Cerulli, De Giorgio, De Riseis G., Manna, Mezzanotte, Riccio, Santini, Torlonia G., Tinozzi.

Telegrafarono gli on. Clemente, D'Annunzio, De Amicis, De Riseis L., Roselli, Scaramella-Manetti e Tozzi.

Il ministro Lacava, dal quale i deputati si sono subito recati per far conoscere il comune desiderio, si è impegnato di far quanto è in suo potere perchè questo sia soddisfatto.

I funeri del professor Toscani — Il trasporto funebre del prof. Toscani, che ebbe luogo ieri nel pomeriggio, riuscì una solenne ed affettuosa dimostrazione di stima e di rimpianto per l'illustre estinto.

Il ministro della pubblica istruzione, che assente da Roma aveva già inviato un affettuoso telegramma alla famiglia, era rappresentato dal prof. Cugnoni, Pro-Rettore della R. Università.

Vi erano anche rappresentate l'Accademia medica di Roma, di cui il defunto era vice-presidente, la Società di soccorso agli asfittici, della quale era presidente onorario, la Società di mutuo soccorso fra i medici-chirurgi e farmacisti di Roma.

Intervennero anche molti colleghi ed amici del defunto, nonchè una eletta schiera di allievi. Inviarono splendide corone il ministro della pubblica istruzione, le associazioni suddette ed i varii istituti scientifici dell'Università.

Giunto il corteo sulla piazza Vittorio Emanuele, diedero l'estremo vale alla salma il prof. Marchiafava e il prof. Scalzi. Quest'ultimo con sentite parole ricordò le virtù di cittadino e di scienziato dell'estinto, e ne enumerò le non comuni benemerenze.

Dopo di che la salma, accompagnata dai figli e dai congiunti, proseguì pel Campo Verano.

Per le gare d'onore. — La notizia data da alcuni giornali che il XX Settembre avrà luogo in Campidoglio alla presenza del Ministro della P. I. la solenne premiazione dei vincitori della gara d'onore fra i licenziati dai licei non è vera.

La commissione, che deve esaminare i lavori dei concorrenti non si è ancora adunata, e si adunerà il giorno XX settembre. Di qui l'equivoco.

Nei corazzieri. — L'*Italia Militare* scrive: Il capitano cav. Luigi Emanuel, comandante lo squadrone carabinieri guardie del Re, ha chiesto di essere collocato in posizione ausiliaria.

Si dice che andrà ad assumere la direzione dell'allevamento cavalli di San Rossore.

Una conferenza — Nella sala del Congresso pedagogico al Valentino di Torino, il giorno 14, la signora Eugenia Ravà, direttrice della Scuola tecnica femminile di Roma, ha tenuta una conferenza dal titolo: " Le condizioni della donna nell'epoca presente. „ La conferenza dotta ed arguta ritrasse al vero e in tutti i diversi stati sociali la donna, riscuotendo spesso applausi, che si convertirono in entusiastica acclamazione dopo un indovinatissimo riepilogo.

Treni direttissimi. — Colla data di ieri sono stati riattivati fra Pisa e Roma i treni direttissimi 9 e 10, soppressi durante la stagione estiva. L'orario è il seguente:

Partenza da Roma per Torino e Milano, ore 8.
Arrivo a Roma da Torino e Milano, ore 23.30.

Scuola tecnica femminile "Marianna Dionigi." — Le iscrizioni per l'anno scolastico 1898 99 si ricevono tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 12 nel locale di residenza della scuola, Corso Vittorio Emanuele, 18.

L'insegnamento, *tutto affidato a signore legalmente abilitate*, comprende: lingua italiana, lingua francese, storia, geografia e nozioni di diritti e doveri, aritmetica e contabilità, scienze naturali, disegno, calligrafia, lavori femminili.

Gli esami di ammissione e riparazione avranno principio il giorno 6 del prossimo ottobre.

Le giovanette fornite della licenza legale dalle scuole elementari sono ammesse alla prima classe *senza esame*.

Ricreatorio Esquilino. — Saranno ammessi al Ricreatorio Esquilino annesso alla scuola maschile in via Giovanni Lanza n. 88 i giovanetti dai 10 ai 15 anni.

Le iscrizioni si riceveranno nella detta scuola in tutti i giorni dalle 13 alle 14.

Tramvie elettriche — Stamane è stato attivato il servizio pel pubblico con vetture elettriche ad accumulatori, nella linea fra Piazza del Popolo e quella del Plebiscito per via Ripetta, cessando per detta linea il servizio a cavalli.

La tariffa rimane inalterata in centesimi 10.

I fabbricanti di fiammiferi. — Oggi a ore 15 nel salone dell'Acquario Romano si inaugura il Congresso dei fabbricanti di fiammiferi.

Le sedute proseguiranno nei giorni 19 e 20 corrente.

Roma-Nettuno. — La direzione delle Mediterranee avverte che sono stati soppressi, in seguito alla chiusura della stagione balneare, i treni festivi, ed il settimanale 284, sulla linea Roma-Nettuno.

Asili Israelitici. — La Presidenza degli Asili Infantili Israelitici rende noto che dal 19 corrente al 5 ottobre p. sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1898-99 tanto nell'Asilo " Giacomo Alatri „ Piazza d'Italia n. 19, come nell'Asilo in Via Farini n. 40.

Vi si ammettono bambini dai 3 ai 5 anni.

Il Rosciasciànà. — Ieri, ricorrendo il capo d'anno ebraico, tutti gli israeliti fecero festa. Secondo la consuetudine, la festa durerà anche oggi.

Buon capo d'anno a tutti!

Società ginnastica "Roma." — La sera del 20 settembre, alle ore 18, nella palestra in via Genova, 2 A, avrà luogo l'inaugurazione delle iscrizioni alla scuola popolare gratuita di ginnastica.

In tale circostanza avrà luogo un modesto trattenimento, al quale prenderanno parte parecchi allievi della Società ginnastica, il Circolo mandolinistico sallustiano ed i due atleti romani signori De Rossi e Maraviglia ecc. ecc.

Sono invitati alla festa i soci e le loro famiglie. I soci possono condurre con sè persone di loro conoscenza.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 16 settembre 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	672	64	736	32	2	34	23	—	5	—	28	676	66	742
S. Antonio	159	251	410	2	1	3	1	2	—	2	5	160	248	408
S.ta Galla	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	475	475	—	13	13	—	14	—	1	15	—	470	470
S. Giacomo	171	91	263	5	4	9	5	—	—	—	5	171	90	261
Consolaz.	66	22	88	4	2	6	—	—	—	—	—	70	24	94
S. Gallicano	51	96	147	—	1	1	—	1	—	—	5	51	96	147
	1270	971	2260	43	23	66	29	17	5	3	54	1279	1014	2278

L'odissea di un arrestato. — Il delegato Trento, l'appuntato Mennillo e la guardia Mariani Giovanni, ieri mattina, verso le 11, dal Commissariato dell'Esquilino conducevano alla Pretura Urbana, alla Salita del Grillo, il macellaio Soffiati Alfredo, d'anni 22, romano, arrestato perchè detentore di un rasoio.

Giunti in via Giovanni Lanza, ad un tratto si ruppe una ruota della vettura dove essi si trovavano. Il cavallo, imbizzarritosi, si diede subito a precipitosa fuga, trascinando seco il veicolo, che per il guasto avvenuto minacciava di rovesciarsi.

Inutili furono gli sforzi del vetturino per fermare l'infuriato cavallo, il quale continuava la sua corsa, gettando il panico tra i passanti.

La guardia Mariani, che trovavasi a cassetta, volle saltare a terra, ma cadde riportando gravi contusioni alla gamba destra.

Il delegato Trento seguì il suo esempio senza farsi alcun male.

Infine cavallo e vettura andarono ad urtare contro il marciapiedi. La bestia cadde in terra, rovesciando il veicolo che rimase seriamente danneggiato.

Il Soffiati, con i polsi stretti dalle catenelle, erasi rannicchiato in fondo al sedile, in preda a grande spavento.

Fu tratto fuori ed accompagnato dal funzionario alla Pretura, mentre il Mariani ed il Mennillo, che erasi prodotto anch'esso varie lesioni, si recarono a S. Antonio.

Il vetturino rimase illeso.

Ribellione. — L'agente in borghese Macina Gaetano, transitando in piazza del Monte di Pietà, accorse alle grida di aiuto che venivano emesse da una donna, alle prese con un uomo armato di coltello. L'agente, affrontando l'individuo, riuscì a porre in salvo la donna. L'individuo, che fu identificato per Giustini Giovanni, di anni 24, romano, scalpellino, chiamò in suo aiuto un compagno, certo Testa Cesare, di anni 29, d'Ancona, che pronto accorse armato di coltello.

L'agente Macina, vedendosi minacciato, estrasse la rivoltella e esplose due colpi in aria, per richiamare l'attenzione di altri agenti. Accorsa, infatti, la guardia municipale Valentini Lucio, dopo accanita resistenza, riuscirono ad arrestare i rivoltosi.

Il prefetto comm. Serrao ha gratificato gli agenti con L. 30 ciascuno encomiandoli per l'atto coraggioso compiuto.

Si è costituito — Si è costituito ai carabinieri di S. Lorenzo in Lucina il vetturino Pisani Cesare, autore dell'omicidio del vetturino Muzzi Temistocle, avvenuto in piazza S. Pietro.

Disgrazie — A villa Sciarra presso porta S. Pancrazio, il muratore Bartozzi Achille di anni 40, da Monte Marciano, mentre lavorava sopra una scala a pinoli cadde e si produsse distorsione del piede sinistro. Ne avrà per 15 giorni.

— Il meccanico D'Annunzi Augusto di anni 25, da Subiaco accidentalmente fu preso con la mano sinistra dall'ingranaggio di una macchina, producendosi varie ferite guaribili in 12 giorni.

Ladri — In Borgo S. Angelo fu arrestata Cerioni Giuseppina di anni 10, romana, perchè autrice di furto di un orecchino d'oro del valore di L. 15 in danno di De Santis Amelia abitante in quella via al n. 140 p. 3.

— Il ragazzo Cecconi Oreste di anni 13 romano, fu arrestato in Borgo S. Spirito perchè rubava delle noci.

— All'albergo del Vesuvio fu arrestato De Meis Emilio di anni 35, da Monopelli, perchè cercava di cedere un vaglia telegrafico falsificato di L. 50, al tenente contabile Rogati Alfonso.

Furto in biblioteca — Ieri ignoti ladri sfasciarono la porta della biblioteca Franklinniana, ma non risulta siansi portati via nulla.

La biblioteca risiede nello stabile del Comune in via Arco del monte 99 ed è presieduta dall'assessore delegato del Comune Comm. Galluppi. L'autorità ricerca questi ladri bibliomani!

Baruffe — Fiorini Maria d'anni 40, da Fiano, in via Cola di Rienzi 34, mentre stava in letto, fu presa a bastonate dal marito Lotti Venanzio, d'anni 37. Riportò delle contusioni al coccige guaribili in 15 giorni.

— In piazza Paganica, per causa d'interessi, il negoziante Bonafede Giacomo d'anni 42, da Pavia, venne a questione con i fratelli Spanicciati Cesare d'anni 30, Giovanni d'anni 25 e Roberto d'anni 29, e nella rissa il Bonafede rimase ferito al torace con un colpo di coltello.

Un altro fratello, Umberto Spanicciati, soldato di artiglieria, prese le difese dei suoi ed estratta la sciabola cercava di colpire l'avversario, ma venne trattenuto dal commesso Liborio Ciriciri.

Alla Consolazione il Bonafede fu giudicato in pericolo di vita.

I fratelli Spanicciati furono arrestati.

— Nella vigna del marchese Medici, fuori porta S. Pancrazio ieri alle 17 per gelosia di mestiere il contadino Branchesi Giovanni d'anni 31 da Stoffani ricevette un colpo di zappa alla testa da Vitassi Luigi, d'anni 30, da Sesto Fiorentino.

Il Branchesi fu trasportato a S. Spirito dove i medici si riservarono il giudizio.

S'intromise per dividerli il contadino Baldassini Giovanni e riportò una costola rotta. Ne avrà per 20 giorni di cura.

Arresti. — Fu tratto in arresto certo Colapaoli Leone, d'anni, 34 romano, perchè responsabile di appropriazione indebita di lire 50 in danno di Concas Antonio, guardia di finanza addetta alla brigata di porta Maggiore.

Piccola Cronaca

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4 5 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 21 Settembre 1898 - **4.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 15 febbraio 1898 fino alla polizza **33400**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 14 febbraio 1898 fino alla polizza N. **32200.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 19 corr. saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi, fra cui

1 Fucile a bacchetta, prezzo d'incanto L. 10.
1 Fucile a percussione centrale, prezzo d'incanto L. 35
2 candelabri L. 50.

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera Virginia Reiter interpreterà *Fedora*.

Di quest'egregia attrice avrà luogo nella prossima settimana la serata d'onore. Verrà rappresentata *La Signora dalle Camelie*.

Politeama Adriano. — Fra giorni arriverà in Roma la compagnia equestre Schumann della quale si dice un mondo di bene.

La compagnia si compone di 180 artisti di primo ordine e di 40 ballerine.

Ha un corredo di 120 cavalli e di spettacoli di eccezionale novità.

Ci riserviamo di pubblicare maggiori notizie su questa compagnia.

Manzoni. — Oggi due recite straordinarie che richiameranno indubbiamente il solito enorme concorso di pubblico.

Alle ore 5 e mezzo si darà il dramma di Dumas *Lorenzino de' Medici* seguito dalla farsa *L'onomastico di mia moglie* e alle ore 9 *Kean* con la farsa *Il cane di Giorgina*.

Sferisterio Sallustiano. — Vinsero ieri i due battitori Franchi e Moggi.

Oggi due partite così assegnate:

Prima partita: *rossi:* Moggi, Nidiaci e Marini - *turchini:* Busoni, Mazzoni e Tarabelli.

Seconda partita: *rossi:* Bessi, Nidiaci e Berardi - *turchini:* Franchi, Mazzoni e Marini.

Di riserva Franchi e Moggi.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Fedora* - ore 21.
Manzoni — *Lorenzino de' Medici*, 17 1[2 - *Kean*, ore 21
Metastasio — *I vecchi della Buiosa*, ore 18 e 21
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - 16 3[4.

Ultime Notizie

Ieri il Presidente del Consiglio ebbe una conferenza coi ministri Finocchiaro-Aprile e Lacava intorno alla inchiesta amministrativa e giudiziaria pel disastro di Ronco.

La notizia che il Ministero intenda provvedere alla nomina del sottosegretario di Stato agli Esteri, non ha per ora alcun fondamento.

L'on. Fortis a Riolo.

(S) **Riolo,** 17. — L'on. ministro Fortis, dopo una breve sosta alla stazione di Castelbolognese, accompagnato dal prefetto e dalle rappresentanze della provincia e dei comuni, è qui giunto salutato e festeggiato dalla popolazione.

Egli si trattenne al municipio e visitò lo stabilimento balneario compiacendosi pel suo rapido sviluppo ed augurandone la prosperità.

Seguì un banchetto di quasi cento coperti. Vi assistettero od aderirono senatori e deputati romagnoli.

L'on. Fortis ha risposto ai calorosi brindisi inneggiando al lavoro che è legge e dovere di tutti e programma del governo.

Egli ripartì vivamente acclamato.

Ufficio regionale dei monumenti.

La Commissione per l'inchiesta amministrativa all'ufficio per la conservazione dei monumenti di Roma, è composta del direttore generale delle belle arti comm. Bernabei, del capo-sezione di ragioneria del Ministero della P. I. cav. Cossu e del segretario di ragioneria cav. Castellani.

L'inchiesta durerà ancora molti giorni e i risultati di essa non potranno essere conosciuti che ai primi del prossimo mese di ottobre.

Ministero Poste e Telegrafi.

Caggesi Giovanni capo ufficio collocato in aspettativa.

Rossi Pietro, id. collocato a riposo.

Vianiti cav. Luigi, direttore principale dei telegrafi collocato a riposo e nominato commendatore della Corona d'Italia.

Il Ministero ha encomiato il portalettere Pecchioli di Palermo, che nel giorno 22 marzo riuscì dopo non breve inseguimento, a raggiungere ed arrestare un individuo che poco prima aveva gravemente ferito una signorina.

Il Ministero ha diretto agli uffici postali le seguenti disposizioni:

" In caso di giornali o di altri stampati contrari alle istituzioni ed all'ordinamento sociale, in arrivo dall'estero, gli uffici debbono trattenerli di propria iniziativa ai sensi del paragrafo 5 dell'art. 16 della Convenzione principale di Vienna, approvata con la legge del 28 giugno 1892, per consegnarli immediatamente all'autorità giudiziaria, salvo a rimetterli poi in corso ogniqualvolta questa li restituisca, indicando non essere il caso di convalidarne il sequestro. „

Il Ministero ha avvertito i vari ufficiali che quando le corrispondenze sono dirette alla Segreteria comunale, non vi ha dubbio che, trattandosi di un ufizio dipendente, il sindaco abbia diritto di ritirarle e di aprirle; ma se invece sono indirizzate al *Signor Segretario Comunale*, ancorchè non designato nominativamente, si deve ritenere che siano personali e che il mittente abbia veramente inteso di farle pervenire nelle mani del destinatario e non di altri.

Il Ministero ha prescritto quindi che gli ufizi abbiano sempre a deferire alle richieste dei destinari che intendessero ritirare essi stessi, o mediante apposita delegazione, le corrispondenze loro indirizzate, tanto nominativamente quanto colla semplice indicazione di *Segretario comunale*; restando però bene inteso che, in ogni caso, le corrispondenze dirette alla *Segreteria comunale* dovranno comprendersi tra quelle da consegnarsi agli incaricati dei singoli Municipi.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Baccelli si tratterrà a San Vito Romano, per terminare gli studi delle riforme che intende presentare alla riapertura della Camera, fino al 1° del prossimo ottobre, nel qual giorno partirà per Torino per presiedere il Congresso nazionale medico.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Lacava ricevette una Commissione della Deputazione Abruzzese la quale gli presentò un *memorandum* per il mantenimento del treno diretto Roma Castellammare Adriatico.

L'on. Ministro promise che avrebbe studiata la cosa d'accordo con l'ispettorato e che avrebbe accontentato i desideri delle popolazioni abruzzesi.

Ministero Marina.

Il Ministro Palumbo ha emanato norme speciali per ottenere provetti puntatori. I puntatori scelti sono tratti dai militari di qualunque categoria, senza soggezione di grado.

La squadra attiva è partita ieri 17 da Gaeta per le esercitazioni. Darà fondo oggi a Castellammare e Napoli per ripartire martedì, scortando il *Savoia* da Napoli a Taranto.

Le LL. AA. RR. i principi di Napoli si imbarcheranno il 10 corrente.

Sono in corso le promozioni seguenti:

A Capitani di fregata: Somigli, Cerale, Marocco, Graziani, Garelli, Castiglia, Pongiglione.

A Capitani di Corvetta: Borrelli, Falletti, Solari, Albenga, Filipponi, Massara.

A Tenente di Vascello: Seymandi, Ciano, Ferrero, Aymerich, Pontremoli.

Il *Monzambano* è giunto a Taranto - Lo *Scilla* è partito da Barletta.

Informazioni estere

La Conferenza pel disarmo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 17. ore 21.56 — Scrivono alla *Kolnische Zeitung* da Pietroburgo che circa alla proposta Conferenza per il disarmo, finora non si va concretando nulla. Non vi è opposizione da parte di nessuna delle potenze invitate, ma non vi è neppure concordia tra esse.

Dopo le parole dell'Imperatore Guglielmo che un forte esercito è la migliore garanzia per la pace, anche in Russia prevale l'opinione che lo Czar dovrà contentarsi di un successo accademico.

La stampa russa pare abbia la consegna di meravigliarsi che all'estero si sia esagerata tanto la proposta dello Czar, tendente piuttosto a limitare gli aumenti degli armamenti, che a ridurre quelli esistenti.

FRANCIA

Dreyfusiade. - Crisi ministeriale.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 17, ore 15,14. — La situazione interna è sempre fosca.

Si parla delle dimissioni del ministro del commercio.

La revisione del processo Dreyfus sarebbe ormai decisa.

Parigi, 17, ore 18,30. — Conosciutasi la decisione del Consiglio dei ministri in favore della revisione del processo Dreyfus, le vie di Parigi erano questa sera animatissime, ma calme.

Vi è stata molta vendita nei giornali.

(S) **Parigi,** 17 — Il Consiglio dei Ministri oggi riunitosi, ha autorizzato il Guardasigilli Sarrien a convocare, in vista della revisione del processo Dreyfus, la Commissione istituita al Ministero della giustizia.

Si considerano dimissionari il Ministro della guerra, generale Zurlinden, ed il Ministro dei lavori pubblici, Tillaye, i quali lasciarono il Consiglio prima che finisse di deliberare.

(S) **Parigi,** 17. — Il ministro della guerra, generale Zurlinden, ha diretto al presidente del Consiglio, Brisson, la seguente lettera:

" Ho l'onore di pregarvi di ricevere le mie " dimissioni da ministro della guerra.

" Lo studio profondo dell'incartamento giudi- " ziario relativo all'affare Dreyfus, mi ha troppo " convinto della sua colpabilità perchè io possa " accettare, come capo dell'esercito, qualsiasi al- " tra soluzione all'infuori di quella del mante- " nimento integrale della cosa giudicata.

" Gradite ecc. „ firmato *Zurlinden.*

(S) **Parigi,** 17. — La Commissione consultiva sopra la domanda di revisione del processo Dreyfus, incomincierà mercoledì prossimo l'esame dell'incartamento relativo all'affare Dreyfus.

(S) **Parigi,** 17. — Il generale Chanoine, comandante la prima Divisione, è stato nominato ministro della guerra.

Godin, senatore dell'India francese, è stato nominato ministro dei lavori pubblici.

Movimento della navigazione.

E' giunto il 16 a Genova il *Fulda* del *Norddeutscher Lloyd.*

BORSE E MERCATI

Roma, 17 Settembre 1898.

Continua la scarsità degli affari quantunque il mercato in generale mostri delle disposizioni alquanto migliori.

La Rendita per fine fu pagata 99.77 1[2 e per contanti da 99.72 1[2 a 99.70.

Rendita 4 1[2 108,35.

I Molini, sempre largamente trattati, si mantennero sui prezzi di ieri da 147.50 a 147.25.

Gli altri valori, nominali senza affari fatti.

Gas 748 — Condotte 256 — Omnibus 397 — Banco Roma 163 — Ferriere 132.

Cambi stazionari.

Francia 107.70 — Londra 27.23.

×

Ore 18,30. — Nullità completa

×

Cambio dazio doganale 19 Settembre L. 107,70

Dal 19 al 25 — fino a L. 100 — L. 107.70.

BORSE ITALIANE — 17 settembre 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 77	99 75	99 72	99 70
Id. fine	— —	99 82	99 80	— —
Id. 4 1[2 0[0	108 —	108 20	108 25	— —
Az. B. d'Italia	950 —	— —	948 —	948 —
„ B Generale	— —	90 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	525 —	525 —	525 —	524 50
„ „ Merid.	728 50	728 —	729 —	728 75
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	234 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	427 —	424 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	385 —	385 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	318 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	334 75	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	506 25	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	— —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	524 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 72	107 72	107 75	107 70
Berlino id.	133 40	133 47	— —	133 45
Londra id.	27 23	27 23	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 26	27 05

Consolidati - Media uff. del Regno - *16 settembre*

	con cedola	*senza cedola*
3 0[0 lordo	99.67 5[8	97.67 5[8
4 1[2 netto	108.18 1[2	107.06
5 0[0 netto	99.49	97.49
4 0[0 lordo	63.36 5[8	62.16 5[8

Parigi, 17, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	101 60	101 80
„ 3 0[0 perp.	102 35	102 50	102 40
„ 3 1[2 0[0	105 82	105 87	105 85
ITALIANA 5 0[0	92 80	92 77	92 87
turca	22 62	22 55	22 55
spagnuola	42 50	42 55	42 57
russa nuova	— —	97 —	97 —
portoghese	— —	23 12	23 20
ungherese	— —	— —	102 10
Egiziano 4 0[0	— —	— —	109 75
Banca di Parigi	957 —	957 —	955 —
Banca Ottomana	— —	550 —	551 —
Credito Fondiario	— —	696 —	696 —
Azioni Suez	— —	3663 —	3665 —
Lotti Turchi	— —	108 1/2	109 1/2
Fer. Meridion. ital.	675 —	676 —	677 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/4	7 1/4
su Londra	— —	25 27 1/2	25 27 1/2
su Madrid	60 1/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi 17, ore 15.25 (Fonte italiana). — Fermi 103.50 — 15[25 — 92.77 — 677 — 22.55 — 556 — 42.55 — 50[50 — 80[1 — 125[1 — 725 — 629

Parigi, 17 ore 15.30 (fonte francese) — Mercato fermo sopra decisione Ministero relativamente revisione noto processo.

Vienna, 17,

	16	17
C. mobiliare	357 50	— —
R. aust. oro	121 —	— —
Id. carta	101 45	— —
N.pi oro.	9 53	— —
Lire ital.	44 10	— —
C. Londra	120 10	— —

Londra, 17, chiusura

	17	17
N.i Cons.	109 3/4	109 13/16
Italiana	91 5/8	91 3/4
Turca	22 3/16	22 1/8
Egiziano	109 5/4	109 —
Argento	28 1/16	28 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 70,000

Berlino, 17, ferma

	16	17
Ital. cont.	— —	92 50
f. mese.	92 70	92 50
Az. Merid.	133 50	133 20
„ Medit.	97 25	97 25
Obb. ferr. 3 0[0	58 90	58 90
„ Merid.	61 25	61 20
„ Roma.	95 25	95 25
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	117 —	117 —
Rublo	216 75	216 60
cambio Italia	— —	74 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	2 1[2 p. 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 17 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. [illegible]
TENDENZA calma

Havre, 17 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. [illegible]
Prezzo fine settembre — L. [illegible]
TENDENZA calma

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. [illegible]
TENDENZA calma — Prezzo f. settembre [illegible]

Parigi, 17 settembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	[illegible]	75	47	50	
Avena	15	75	15	75	
Olio di colza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	75	
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	50	
Zuccheri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

112 APPENDICE DEL POPOLO ROMANO 112

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall' inglese di Lida Cerracchini)—

VOLUME II.

Capitolo IX - Il matrimonio di Maya

Finite le preghiere e presentate sull'altare offerte di fiori freschi da bellissimi bambini appositamente scelti, Tikal nella sua qualità di Gran sacerdote, benedisse la moltitudine e la semplice cerimonia ebbe termine.

Allora Mattai sorse a parlare, raccontando al popolo le cose accadute nel Santuario o quella parte di esse che era conveniente di fargli conoscere.

Raccontò la morte di Zibalbay, il collocamenta nel simbolo del talismano perduto, e come vi si fosse trovato quello scritto, che lesse ad alta voce in mezzo ad un silenzio di morte.

Poi raccontò come la Principessa Maya e l'uomo bianco avessero acconsentito a sposarsi in obbedienza alla voce dell'oracolo; e finalmente come essa, la Principessa Maya, desiderasse che suo cugino Tikal continuasse ad essere *cacique* della città del Cuore, affinchè ella fosse più libera di attendere allo sposo mandatale dal Cielo e di starsene in riposo finchè il bambino nascituro fosse diventato un uomo, la cui saggezza ed il potere li renderebbe più grandi di quanto i loro antenati fossero mai stati.

Quando egli ebbe finito vi furono molti applausi ed altre manifestazioni di gioia ed un oratore del popolo domandò quando avrebbe luogo il matrimonio fra l'uomo bianco figlio del mare e la principessa Maya.

A questa domanda rispose ella stessa dicendo modestamente che era volere del suo Signore che il matrimonio avesse luogo quella notte stessa nella sala dei banchetti nel palazzo, e che una gran festa sarebbe data in quella occasione.

Con ciò terminarono i discorsi e Tikal non proferì parola, nè in bene nè in male, all'infuori di quelle che richiedevano i doveri della sua carica.

Giusta l'usanza del paese, molta gente, sia nobili sia del popolo, venne a congratularsi con Maya del suo matrimonio.

Stanco di vederli e di udire i loro graziosi discorsi io approfittai della compagnia di un nobile amico per vedere la cerimonia della chiusura della cateratta.

Era un enorme blocco di marmo che scendeva per una scanalatura in una nicchia preparata a riceverlo, e che vi era fissato con grandi sbarre di rame e sigillato da appositi impiegati, benchè, come mi fu detto, il livello dell'acqua non giungerebbe ad esso che fra altri otto o dieci giorni.

Quand'anche la piena non fosse considerevole era proibito, sotto pena di morte, di rompere quei suggelli per un tempo di quattro mesi interi e durante quel tempo chiunque, volesse uscir di città doveva farlo col mezzo di scale che dalle mura scendevano a piccoli imbarcatoi di legno, ai quali erano legati i battelli.

Dopo di ciò noi passeggiammo lungo le mura ed in diverse strade ed io rimasi meravigliato della grandezza di quella città mezzo abbandonata, di cui la maggior parte era in rovina, e delle molte strane cose che vi osservai.

Credo che la città di Messico, ai tempi di Montzuma mio antenato, non fosse più ricca e più popolosa di quello che doveva essere stata questa città nei giorni della sua maggiore prosperità.

Verso mezzogiorno tornai agli appartamenti che mi erano stati assegnati in palazzo, e sentendo che il signore era sempre dalla Principessa Maya, pranzai solo senza molto appetito e mi coricai per dormire un poco.

Fui svegliato dal signore che giunse coll' aria più allegra che io gli avessi mai visto, anche prima che Molas venisse per condurci dal dottore indiano e da sua figlia e cominciò a chiacchierare intorno ai preparativi delle sue nozze che dovevano aver luogo quella notte. Ascoltai tutto quello che aveva da dirmi e cercai di mettermi all'unisono col suo buon umore ma senza riuscirvi, tantochè lui pure si fece triste al pari di me e cominciò a rimpiangere il passato ed a mostrarsi dubbioso dell'avvenire. Allora io feci del mio meglio per rallegrarlo, ma con poco profitto perchè egli, scuotendo il capo, disse:

— Benchè Indiana, io amo Maya e nessun' altra donna è mai stata nè potrebbe essere tanto per me; eppure ho paura, Ignazio, perchè questo matrimonio è malaugurato e prego Dio che ciò che è incominciato coll'inganno non finisca in desolazione. Anche l'avvenire si presenta oscuro per voi e per me.

" Voi siete venuto qui con un piano e desiderate di andarvene per metterlo in esecuzione e nemmen io, per quanto sposi questa signora, desidero finire i miei giorni nella Città del Cuore. Eppure sembra che, a meno di poter fuggire, dovremo far così.

— Speriamo che si possa fuggire — risposi io.

— Ne dubito — disse il signore — perchè mi sono già accorto che, quantunque trattati con tutti gli onori saremo guardati da vicino, almeno io.... per certe ragioni. Comunque, accada ciò che vuole accadere. spero che questo matrimonio non altererà la nostra amicizia, Ignazio.

— Non lo so, signore — risposi io — quantunque io creda che in queste ultime settimane una ombra sia sorta fra noi e tema che essa si faccia più densa. Del resto è un destino che le donne ed i loro amori debbano sempre mettersi fra me, le mie ambizioni ed i miei amici. Dal momento in cui io vidi Lady Maya legata alla colonna dell'altare laggiù nell'*hacienda*, sentii che la sua grande bellezza ci avrebbe portato sventura e pare che il cuore non mi abbia mentito.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL' UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL' UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L' ***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

24a Decade — Dal 21 al 31 Agosto 1898.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

a parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1898	1,424,841 75	51,957 18	393,664 88	1,294,916 94	10,098 24	3,175,978 99	4,307 —
1897	1,346,510 98	53,572 78	382,358 43	1,468,682 31	8,056 44	2,259,191 24	4,307 —
Diff. 1898	+ 77,830 77	— 1,615 60	— 11,306 45	+ 172,765 67	— 2,041 80	— 83,212 25	+ — —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1898	24,701,860 89	1297,511 41	7,664.286 52	31,416,960 04	304,110 36	65,384,729 22	4,307 —
1897	25,171,853 54	1252,442 93	7,867,571 94	31,374,279 81	297,012 30	65,962,660 52	4,263 05
Diff. 1897	— 469,492 65	+ 45,068 48	— 203,285 42	+ 42,680 23	+ 7,098 06	— 577,931 30	+ 43 95

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1898	101,257 05	3,570 59	26,508 68	92,261 14	1,282 21	224,853 67	1,464 69
1897	106,030 53	3,847 19	18,670 80	92,518 12	652 40	221,419 04	1,317 92
Diff. 1898	— 4,773 48	+ 223 40	— 7,687 88	+ 256 98	— 609 81	+ 3,440 63	+ 146 77
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1898	1,666,280 32	44,871 80	524,035 50	2,674,311 35	31,011 91	4,940,510 88	1,464 69
1897	1,671,463 88	45,150 35	590,838 84	2,805,538 87	32,449 33	5,145,436 27	1,361 93
Diff. 1897	— 5,183 56	— 278 55	— 66,778 84	— 131,227 52	— 1,437 42	— 204,925 39	+ 102 76

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	589 23	618 78	— 29 55
		12184 51	12641 48	— 456 97

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

San Vito Romano Si cerca un abile coltivatore, preferibilmente toscano, che s' intenda della cura delle vacche da frutto e dei formaggi, per essere adibito come colono mezzadro in una geniale e saluberrima fattoria di diciotto ettari, parte destinati a semina, parte a vigneto, parte a castagneto, la maggior parte ad olivete, con frantoio, concimaia, piccionaia, vasche, acqua potabile, porcareccia, stalle e casa di abitazione per il colono. Rivolgersi all'avv. Antonio Chiodini, piazza Costaguti 14. Dir.

Cercasi allogio mobigliato, libero sulla scala (ingresso, studio, camera da letto), buona esposizione. veduta su giardino od ampio terrazzo. Offerte A. B. al nostro ufficio. 224

Legnami da vendere da costruzioni d'ogni specie travicelli travicelloni, tostachine, passoni di castagno e carrocole, alti metri 1 a 2, ganasse e due legnotti di castagno ed altro. Via Alessandrina 40 p. 2 Rinaldi Pietro. 230

Persona seria attempata, sacerdote o secolare, che desideri buona camera, pulita, centrale, con salotto attiguo, volendo anche pensione sana casalinga in piccola famiglia tranquilla, si rivolga via Muratte 9 piano 2. sopra mezzanino (Carli). 226

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Palazzo Cenci affittasi intero palazzo adatto per comunità religiose, per scuole, ecc. Affittasi anche ad appartamenti separati. Rivolgersi avv. Capo, piazzetta della Quercia N. 27. 238

6 camere cucina fontane via Croce Bianca 3. 4 camere cucina fontane via Quattro Cantoni 5. Due botteghe al N. 3 le chiavi dai portieri. 223

Palazzo Sabino via Muratte 66 piano 2. lire 170, piazza Rosa 13 piano 1. lire 125, via Sabini 26 bottega. 234

In piazza Torsanguigna piano 1 affittasi appartamento esposizione mezzogiorno composto di 10 vani e cucina piccolo forno, acqua perenne abbondante, le chiavi dal portiere N. 2 S. Apollinare. 229

Bel negozio in via 20 Settembre in prossimità del Grand Hôtel. Affittasi dall' Amm. in via Finanze N. 6. 222

Appartamento di 7 stanze e cucina con stanzino annesso, ingresso di servizio, vasche per lavare, sito al 1. piano di via Macel de' Corvi N. 74 (angolo Foro Traiano) con balcone sulla piazza. Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. 206

Per albergo, pensione od altro casa di 4 piani al terrazzo e cantine esposta mezzogiorno e prossima piazza Barberini con 11 camere libere. Dirigersi via Tritone 102 portiere. 231

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							Treni festivi
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	
Pisa	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Torino	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Milano	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	6,15	11,35	17,5	—	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	—	17,25	19,—	15,10
Marino-Albano	5,46	8,55	13,0	—	—	18,22	—
Nettuno (via Albano)	5,46	8,35	—	—	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	6,5	f 7,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	11,47	15,40	17,43	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,6	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							Treni festivi
Napoli	7,—	8,25	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,50	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,2	—
Avezzano-Tivoli	8,—	9,52	12,05	18,30	20,25	23,55	—
Tivoli	8,—	9,52	13,30	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	8,57	—	19,20	22,45	23,30
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,20	21,33	—	23,30
Nettuno (via Albano)	—	9,18	14,20	19,55	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	7,51	(1)	13,50	19,25	21,15	21,55	—
Albano-Marino	7,10	9,15	14,30	19,53	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	8,50	—	15,40	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,40	—	16,25	—	—	21,34	—

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,30.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,9	5,59	7,48	9,20	10,54	15,9	17,59	—	festiv.
Bagni a.	6,19	7.1	8,56	10,22	11,56	16,17	19,7	—	
Tivoli a.	—	7,29	9,35	11,—	12,34	16,55	19,44	—	
Tivoli p.	festiv.	5,29	8,18	9,52	11,21	15,39	17,30	—	19,10
Bagni p.		6.4	7,59	8,56	10,30	11,59	16,17	18.8	19,46
Roma a.		7,12	9.1	10,4	11,09	13,7	17,25	19,16	20,54

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Per 200 lire vendonsi due differenziali una con m. 90 e l'altra 45 di catena. Dirigersi via Reti N. 4 (angolo via Tiburtina). 227

Une Dame étrangère cherche une chambre dans une famille distinguée Mademoiselle de L. poste restante. 225

Sarta abilissima confeziona abiti su qualunque figurino in due e tre giorni a domicilio delle signore. Prezzo mite senza vitto. Via Crociferi 44, Roma. 236

Signora inglese insegna sua propria lingua. Metodo breve e facile. Miti pretese G. R. 53 Via Aureliana, interno 6, Scala prima. 237

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos e Junge, Offenbach a|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Buon giorno Con l'animo estasiato nei dolcissimi ricordi ti mando appena giunto un saluto affettuosissimo insieme ai miei inesauribili infiniti. Auguro ricevere presto buona notizia. Tuo sempre. 236

12 maggio Ti lasciai altra volta quando l'indifferenza tua contrapposta ad anni d'amore immenso e disinteressato, mi persuasero che non ero da te corrisposto, e ti lasciai per dimenticarti, senza riuscirvi purtroppo. Ciò affatto giustifica, dopo le prove d'amore datemi, il tuo spietato attuale abbandono che è incomprensibile. Soffro quindi e spero ancora, perchè troppo triste sarebbe la certezza che tutto è finito per sempre. Sii buona, vieni, dimmi che mi vuoi bene e mi salverai dalla ruina cui pel tuo abbandono devo soggiacere. 237